

xvii) Affari diversi - Maggio 7.  
Ricci

Historia dell' Ordine de' Santi  
Maurizio e Lazzaro,  
condannata dal Consiglio dello  
stesso Ordine con sua Deliberazione  
29. maggio 1721.

---

---

ISTORIA  
DELL'  
ORDINE EQUESTRE  
DE'

SS. MAURITIO, E LAZARO,  
col Rolo

DE' CAVALIERI, E COMENDE;

fatta publica dal Cavaliere

D. GIOVANNI BATTISTA RICCI

Ufficiale nel Regimento della Marina

1714.



IN TORINO.

---

Nella stampa di Gio. Francesco Mairese all'Insegna  
di Santa Teresa. *Con permissione.*

ISTORIA  
DELL' ORDINE  
EQUESTRE

Con Deliberazione del Consiglio Mauriziano  
in data 29. maggio 1721. vennero date  
le opportune provvidenze per l'inibizione  
della stampa ulteriore della presente  
Istoria, e per ottenere consegnate al  
Magistrale Archivio le Copie già Stam-  
pate, comechè contenenti moltissimi  
e gravi errori equivoci, non vere as-  
serzioni, ed altri notevoli difetti.  
Reg. Sessioni dal 1715. al 1722. a carte 219. o 210.

Blanchetti  
Archivista

# ISTORIA DELL' ORDINE<sup>3</sup>

EQUESTRE

## De' Santi Mauritio, e Lazaro.



A veneratione, e la fidanza, che li Reali Principi di Savoia hanno sempre havuto verso il glorioso Duce Tebeo S. Mauritio, è di tanto peso, che in ogni tempo l'hanno tenuto per Angelo tutelare, per Padrone, e Protettore della Casa Reale, e dello Stato. Conservano l'Anello del Santo come fide-

comisso, e marca del vero Erede della Corona, e la valorosa Asta per eccitamento alle vittorie, e trionfi. Sul fine del 1590. ottenne Carlo Emanuele il Grande dagli Agauinesi parte del sagrato Corpo di S. Mauritio, che ripose in pretioso deposito, e viene da' Successori custodita in oggetto continuo della loro devotione.

In onore di S. Mauritio vicino al Monte del Gato in Savoia fondò a' Cluniacensi un Priorato il B. Umberto III., fesso Principe della Savoia; Carlo Emanuele il Grande la santa Casa di Tonone; e Amedeo VIII. li 10. giugno 1411. il Monastero di Ripaglia. L'Abatia di S. Mauritio dal Re S. Sigismondo fondata in Agauno nella Valleia l'A. 500., ove riposa il di lui sagro Corpo, è stata acresciuta di redditi, e munita di privilegi da Amedeo II., da Renato suo fratello, da Umberto III. il Beato, da Tomaso I., da Pietro, e da Amedeo VI. il Verde, figlio del quinto, da alcuni chiamato Aimone. Anzi per publico Editto il Gran Carlo Emanuele I. nel 1603., e Carlo Emanuele II.

4  
nel 1651. hanno comandato di solennizare in tutto il Dominio la Festa di S. Maurizio, come Protettore della Real Casa. E Amedeo VIII., Duca decimo di Agosta, e del Ciabese, da ultimo Conte fatto primo Duca di Savoia dall' Imperatore Sigismondo l' A. 1416., per maggiore decoro della sua Corte, e dello Stato istituì in Ripaglia vicino a Tonone l' A. 1434. un' Ordine Cavaleresco sotto il titolo di S. Maurizio, e scelti sette de' suoi principali Ministri, gli ornò di Croce, e di Abito, diedele Regole, e assegnò a ciascheduno fiorini 200. d' oro annui, e 600. al Decano. E lui come Capo fù il primo à vestir il Manto, & ad apender al collo l' onorifica Croce. Ecco li loro nomi.

Amedeo, Duca di Savoia, Agosta, e Ciabese.

Enrico, Signore di Colombiera, e di Volfanso nel Paese di Vaudo.

Claudio di Saffo, Signore di Saffo, e di Rivoira in Preffa, Gran Mastro della Casa del Duca, e Presidente della Camera de' Conti, il quale li 4. genaro 1440. venne costituito Decano di questi Cavalieri di S. Maurizio.

Lamberto Odineti, Presidente del Consiglio di Ciambery.  
Francesco Bussi, Signore di Bussi, e di Erya in Bugei, e di Chanai.

Amedeo di Campione, che nel 1435. era Gran Cancelliere di Savoia.

Lodovico Signore di Chevcluto in Bugei.

Amedeo di Caranfonai.

Oltre questi troviamo Cavalieri viventi negli anni infranotati

Amedeo, de' Conti di Laceria, 1449.

Bonifacio, de' Conti di Valperga, 1449.

Antonio d'Orly, Signore di S. Innocenzo, Governatore della Città, e Provincia di Nizza 1473., morto alla Bataglia di Morato 1475.

Clau-

5  
Claudio di Luyrico, ò come dicono li Francesi *Luyricux*, Signore di Monteverano, Cula, Prangino, e Veliera, Gran Mastro della Casa del Duca, Governatore della Città, e Provincia di Nizza 1450.

Giacomo Bussi, Signore d'Erya, Chanai, e Brione, Gran Ciambellano del Duca 1477., Governatore della Città, e Provincia di Nizza 1497.

Enrichino, de' Conti di Valperga, 1485.

Angelino Provana, Signore di Favole, Presidente Patrimoniale, 1501.

Bertolino Mombello, Conte di Frosasco, 1520.

Mentre Amedeo se ne vivea tranquillo co' nuovi Cavalieri nell' amena solitudine di Ripaglia, li Cardinali, e Prelati congregati in Concilio generale in Babilèa, lo elessero Papa li 25. giugno 1439. Ma il buon Principe amando più la Pace della Chiesa, che la Tiara del Vaticano, e la quiete del proprio cuore, che gli applausi del Mondo, rinoncì il Sommo Ponteficato, e ritornato alla diletta Ripaglia, ivi alle Idi di genaro, che cadono non li 7., ma li 13. di detto mese 1451. santamente finì la mortale vita, e Nostro Signore illustrollo con miracoli talmente, che molti Autori gli danno il titolo di Beato. Stete il suo sagro Corpo in Ripaglia sino al 1570., in cui il Duca Emanuele Filiberto lo fece trasportar à Torino, e decentemente collocare nella Metropolitana, li 7. dicembre; essendo l' A. S. R. uscita processionalmente fuori della Città all' incontro, accompagnata dal Nuncio Apostolico, dall' Arcivescovo, Clero, Corte, Magistrati, e Popolo.

Morto il santo Fondatore, se non si estinse, di molto almeno s' inlanguidì il lustro dell' Ordine di S. Maurizio, ò annoiati della Ripagliana Solitudine li Cavalieri, ò per causa delle Regenze indi seguite nel Trono della

A 3

Sa-

Savoia, ò per le Guerre, che tennero specificissimo li Reali Sovrani occupati, e longo tempo incomodato lo Stato. A' tanto danno grandemente concorse l'occupazione della Savoia, e di buona parte del Piemonte fatta da Francesi dal 1536. fino al 1559., in cui Emanuele Filiberto dopo havere nel 1557. con l'invincibile Spada rotto sotto S. Quintino nella Picardia, e debellato il fiore della Nobiltà della Francia, e uno de più agguerriti Eserciti, che mai quei Monarchi habbino messo in piedi, presa d'assalto la Piazza; e nel 1558. vinto nuovamente li nemici à Gravelina: indusse la Francia à segnare la Pace li 3. aprile, e restituire la Savoia, e le Piazze del Piemonte. Da Torino però non uscirono li Francesi, che l'A. 1562. dopo la nascita del Regio Principe Carlo Emanuele.

Ritornato dalle Fiandre Emanuele Filiberto, ed entrato per Nizza nel Piemonte, si applicò à ristorare le Piazze, ad acrescere le Fortezze, ad ammaestrare la Militia, à rimettere li Magistrati sù un buon piede, à nettare le Province dagli Eretici, intrusivisi in tempo di sua assenza. E per più facilmente tenere lontano non solo dall'Italia si pestifera gramigna, ma etianodio qualsivisia Infedele, ò Corsaro dall'Italico Mare, e per maggiore decoro della Corte, risolvete di metter in buon stato l'Equestre Ordine di S. Maurizio. E premendoli, che le sue applicationi fossero di durata, richiese il Sommo Pontefice di dare mano à tant' opera.

Quindi è, che Gregorio XIII. allora in Roma regnante, vedendo, che Emanuele Filiberto *pro sua praestanti pietate, ac prudentia, causa tuenda, & augenda Catholicae Religionis in locis Ditioni suae, &c. ex detectis omnis generis Christiani Populi Militibus* havea stabilito una Militia sotto il titolo di S. Maurizio Martire, *quem*  
*idem*

7  
*idem Dux, ejusque Antecessores, ut praecipuum suum, ac rerum suarum Protectorem eximio, ac perpetuo studio, & veneratione sunt prosecuti; non solo collaudò l'opera, ma l'aprovò, e volle, che l'Istituzione del Militar Ordine di S. Maurizio haveffe luogo in tutto il Catolico Orbe, dicendo: Nos prospicientes hujusmodi Militiam non solum Sabaudia, & Pedemontium Provinciis, sed & toti Italiae maximo fore praesidio ad propulsandos Haereticorum, & Infidelium impetus, unam Militiam sub invocatione S. Mauricii Martyris, & Regulae Cisterciensis per universum Christianum Orbem sub Magno Magistro, qui perpetuo erit Dux Sabaudiae, perpetuo erigimus; dandoli facultà in cujuscumque Mundi partibus Prioratus, Bajulatus, Praeceptoratus, & alia Beneficia d. Militiae erigere, dividerle in Province, e Nationi, e come meglio si legge nella Gregoriana Bolla delli 15. settembre 1572., nella quale sua Santità stabilisce: Che non sia ammesso alla Croce veruno Cavaliere, senza che preceda la professione della Fede. Che non sia stato ammogliato più d'una volta, e con una Vergine; ò se dopo professato nubile nell'Ordine, volesse contraere matrimonio, lo facci con una, che non habbia havuto marito. Che prometta osservare Castità conjugale, e Obedienza. Rimettendo al G. Mastro di prescrivere altre leggi, e imporre quei pesi, che stimerà à proposito.*

Ed ecco l'Ordine di S. Maurizio formato per lustro della Savoia, acresciuto da' privilegj Pontificj, e disteso a tutti li Regni della Cristianità.

Ne di ciò contento il Pontefice Gregorio, li 13. novembre 1572. rese publica altra Apostolica Bolla, per la quale dice: *Cum nos in Sabaudia, & Pedemontis defensione, totiusq; Christianae Republicae salutem, Militiam S. Mauricii Martyris sub Regula Cisterciensi per universum Or-*

*hem crexerimus sub perpetuo Magno Magisterio Sabaudie Ducum, quali potranno ascrivere a detta Militia quotquot sibi viderentur Nobiles, aut optima virtute cognitos, vel alios pro ipsorum arbitrio, vel statuto qualificatos ex omnibus Nationibus. E sapendo essere la Militia dell' Ospedale di S. Lazaro Gerosolimitano Magistri regimine destitutam, & vetustate valde dejectam, e considerando, che uniendo la vecchia di S. Lazaro alla nuova di S. Maurizio, viribus geminatis fortior sit contra gli Eretici, Infedeli, e Corfari, perciò Militiam S. Lazari cum illius Magisterio, ac omnibus Prioratibus, Preceptoris, Hospitalibus, & aliis Beneficiis &c. Militie S. Mauriti, quæ in posterum Militia SS. Mauriti, & Lazari nuncupetur, auctoritate Apostolica perpetuò unimus, &c. sub Magisterio Ducis Sabaudie.*

L'Ordine Militare di S. Lazaro, istituito l'A. 360. sotto la Regola di S. Basilio Magno per ritirare, e servire li Leprosi nell' Ospedale di Gerusalemme, fù aprovalo da S. Damaso Papa, e gratiato di molti privilegj da Innocenzo III., Onorio III., Nicolò III., Clemente IV., Giovanni XXII., Gregorio X., Alessandro IV., Paolo II., Leone X., e Pio IV.; ma essendo li Cavalieri cresciuti in numero, e in potenza, intrapresero di difendere dalle corse de' Saraceni li Pellegrini, che andavano in Terra santa: e dopo quasi otto secoli, e mezzo, lasciata la Regola di S. Basilio, comune a' Clausurali dell' Asia, si sottomessero a quella di S. Agostino, come più conosciuta in Africa, e in Europa: e fecero tanto progresso, che ò fondarono, ò acquistarono 3m. e più Case, Chiese, Ospedali, e Predj diversi. E pure al tempo di Gregorio XIII. quella Militia era talmente minorata, e vilipesa, *vetustate valde dejecta*, che non si trovava chi volesse esserne Gran Mastro.

La Croce degli Ospedalieri di S. Lazaro di Gerusalemme

me è verde ottangolare, e quella de' Cavalieri di S. Maurizio di Savoia è di smalto bianco profilato d'oro all' intorno, e di essa ogni angolo termina in tre mezi rotondi.

Gregorio per Apostolico Breve delli 15. genaro 1573. che incomincia: *Ereximus nuper Militiam S. Mauriti Ordinis Cisterciensis, eique Militiam S. Lazari univimus*, decretò, che li Cavalieri di questi Ordini uniti portassero unite anche le Croci, e sono ne la seguente forma.



Ve ne sono però di due sorti di Croci tra Cavalieri de' SS. Maurizio, e Lazaro; ordinaria una, l'altra straordinaria, e più grande; e quelli, li quali hanno dal Reale Gran Mastro la facoltà di portare la grande, si chiamano Cavalieri Gran Croce.

Bianco teneano ne' primi tempi l'Abito, come l'usano li Monaci Cisterciensi, sotto la cui Regola sono stati fondati, per designare la candidezza de' costumi, che devono conservare, e la purità della Fede, che hanno da tenere; ma poi l'hanno variato, e scelto rosso ò per maggiormente fare spicar sopra il purpureo colore la candida Croce, ò per havere di continuo l'animo pronto a spargere il sangue per difesa della Catolica Fede.

Emanuele Filiberto ricevuto le Pontificie Lettere, ordinò

ordinò Capella Reale nella Metropolitana Chiesa di S. Giovanni di Torino, e ivi li 2. febraro 1573. dalle mani di Monsignore Gerolamo della Rovere, Arcivescovo di Torino, Delegato del Papa, ricevè l'Abito, e la Croce. Dopo di che l'A. S. R. fece Cavalieri dell'Ordine de' SS. Maurizio, e Lazaro il Real Principe di Piemonte, e gli altri, che esprimeremo susseguentemente.

De' redditi suoi l'A. 1572. assegnò all'Ordine predetto scudi 15m. d'oro, come infra.

A Stupinigi con la giuriditione del Castello, e Contado	3000.
A Sommariva del Bosco	1500.
A Cardè	1200.
A Caramagna	700.
Al Parco tra la Dora, e la Stura	600.
Alla Margaria, Diocefi di Vercelli	500.
A Cavoretto	400.
A Scros, e Todone nella Provincia di Nizza, Diocefi però di Glandeves	700.
Al Borgheto in Savoia, Diocefi di Granoble	744.
Ad Aigabella, Diocefi di Moriana	160.
Al Ponte d'Airo, Diocefi di Lione	150.
A Giasserona, Diocefi di Lione	276.
A Triforte, Diocefi di Lione	400.
Sopra la Gabella del Sale della Savoia	2670.
Sopra quella del Piemonte	1000.
Sopra il Portorio di Susa	1000.

A quali scudi 15m. d'oro annui aggiunse nel 1575. sopra il banco degli Ebrei di Pinerolo il reddito di scudi d'oro 130., una Cassina sopra le fini di Poirino, una Casa a Nizza, una a Torino per l'Ospedale, e l'attiguo Palazzo, ove abita il Gran Ospedaliere, di valore 25m. scudi, e due Galere ben corredate per agire contra Infedeli, e

Cor-

Corfari, quali Galere a crebbe l'istesso anno 1573. sino a quattro, e poi sino a sette, come m'insegna l'eruditissimo Abate Ferrero di Lavriano, e vi prepose Armiraglio Andrea Provana, Conte di Leiny, e di Frosasco.

Intimò indi a' vecchi, e nuovi Cavalieri di trovarsi in Nizza nel mese di aprile, ove S. A. R. andò con fiorita Corte, e ivi in generale assemblea venne il Duca riconosciuto per Gran Maestro dell'Ordine de' SS. Maurizio, e Lazaro, e ricevette da loro il giuramento di fedeltà. E per buon governo dell'Ordine furono fatti diversi regolamenti, come sarebbe:

Che nessuno sia ricevuto Cavaliere di giustizia, se non prova

1. Essere nato da legitimo matrimonio.
2. Da Padre, Madre, Avi, e Avic paterni, e materni nobili per quattro gradi compreso il suo, concludendo la nobiltà di 14. persone in ascendenza, e presentandone le Arme.
3. Sano di mente, e di corpo.
4. Non discendere da Giudei, Infedeli, Eretici.
5. Non essere bigamo.
6. Non criminoso di lesa Maestà divina, e umana.
7. Ne di altro atroce delitto.
8. Non micidiale. 9. Nè machiato d'infamia.
10. Non minore d'anni 17.
11. Non obligato ad altra Religione.
12. Non gravato di debiti.

Che non sia ricevuto Cavaliere di gratia se non prova essere Catolico, di onesta Famiglia, di legitimo matrimonio, e buoni costumi.

Che ogni Cavaliere si provveda di Manto nuovo, paghi scudi 150. d'oro al Tesoro per il Passagio, oltre gli emolumenti alla Cancellaria, e spese per le prove a

Comis-

Comissari, che esamineranno li Testimonj sopra li pre-  
infernati 12. capi, e se quelli non sono sufficienti, si pro-  
verà per scritture autentiche. E dopo professato facci  
residenza tre anni continui in Convento, e tre Carava-  
ne, ò sia tre viaggi sopra le Galere. Per Convento s'in-  
tende la Città, ove hà la Reggia il Gran Maestro. Nella  
residenza farà computato il tempo impiegato per servi-  
tio dell' Ordine, come Ricevidori, Procuratori del Teso-  
ro, e simili; ò del R. Gran Maestro ne' Presidj, Eserciti,  
Corte, Ambasciarie, e simili.

Che nella Chiesa Conventuale si dicano 30. Messe alla  
morte d'ogni Cavaliere, e ogni pria o Venerdì di mar-  
zo se ne canti una in caduna Chiesa dell' Ordine in su-  
fragio de' Cavalieri defonti.

Che li Cavalieri osservino Obedienza, Castità congiu-  
gale, e Carità verso poveri infermi, massime Leptosi.  
Si esercitino nella Militia per difesa della Chiesa, sollie-  
vo de' Catolici, repressione de' Turchi, Fretici, Corsari.  
Recitino il Saltero abbreviato. Si confessino, e ri-  
cevano la sacra Comunione, oltre alla Pasqua, il gior-  
no di S. Maurizio Martire 22. settembre, e 'l giorno di  
S. Lazaro Vescovo 17. dicembre, ò al Natale, e ogni  
volta, che saranno per fare spedizione di guerra per  
Mare, ò per Terra. Visitino gl' infermi nell' Ospedale ogni  
settimana. Non permutino le Comende, non le resi-  
gnino, non si riservino pensioni, ne impegnino, e do-  
nino à Censo, ò enfiteusi li beni dell' Ordine, senza per-  
missione del Gran Maestro.

Che di quanto ricavano da beni dell' Ordine paghino  
ogni anno al Tesoro la Decima à ragione di dieci per  
cento, eccetto le Comende patronate, che non paga-  
ranno, che meza Decima.

Che in ogni Provincia sia un Cavaliere Ricevidore, e

un Cavaliere Procuratore del Tesoro.

Che chi vindica dalle mani de' Secolari beni dell' Or-  
dine, li goda in vita, pagando al Tesoro la Decima

Che li Padroni de' Juspatronati si presentino al Gran  
Maestro con Supplica, ò faccino la nomina fra tre mesi  
dopo la vacanza.

Che li Cavalieri possino testare de' suoi beni tanto pa-  
trimoniali, che di acquisto, e in essi succedere li Parenti,  
se morì *ab intestato*; ma de' beni acquistati con avanzi  
provenienti dalle Comende, il quinto sarà dell' Ordine,  
conforme la Bolla di Pio V.

Che gli affittamenti triennali delle Comende non si fac-  
cino à Comunità Ecclesiastica, ò Secolare, ne à potenti  
Signori, ò altri di difficile conventionone.

Che si privi dell' Abito, e della Croce chi fa esercizio  
vile; chi fugge dalla Bataglia; chi abbandona lo Sten-  
dardo dell' Ordine; chi per codardia manca alla difesa  
del proprio onore; chi provoca, ò accetta Duelli; chi  
diventa eretico, sodomita, ladro, assassino; chi hà in-  
telligenza co' Turchi, Eretici, e nemici della Sede Apo-  
stolica, del Gran Maestro, e dell' Ordine.

Che ogni due anni si tenghi in ciascheduna Provincia  
Capitolo Provinciale, e ogni cinque Capitolo generale  
nella Città, ove il Gran Maestro fa residenza, nel quale  
interverranno li Priori, Bailivi, Cavalieri Gran-Croce,  
e principali Officiali, e tutti quelli, à cui verrà intimato.

Che quando sarà di mestieri, eccetto li giorni feriatì  
in onore di Dio, si raduni il Consiglio, in cui interven-  
gano il G. Comendatore, il G. Marescialle, il G. Armi-  
raglio, il G. Ospedaliere, il G. Conservatore, il G. Can-  
celliere, il G. Tesoriere, il G. Priore del Convento, l'  
Auditor Generale, e 'l Vice-Cancelliere, quali tutti  
haveranno voto, saranno Gran-Croce, e della più es-  
qui-



quinta nobiltà, eccellente virtù, ed esperienza; con più gli Avocati Patrimoniali generali, e li Patrimoniali generali dell' Ordine, e altri, che venissero chiamati.

Che al Gran Comendatore appartenga il convocare li Cavalieri per le Processioni, ed Esequie de defonti; il tenere il primo posto dopo il Gran Maestro, e Vicegranmaestro; il soprintendere, che li Cavalieri osservino le Regole, e Statuti; e l'intervenire ne conti de redditi dell' Ordine, e delle munizioni da guerra, e da bocca sì in Mare, che in Terra.

Che il Gran Maresciale invigili, acciò li Cavalieri tenghino le Armi in buono stato, pulite, e pronte al servizio; e nelle spedizioni militari de Cavalieri in corpo à lui aspetti il supremo comando.

Che il Gran Armiraglio habbia autorità sopra il Vice Armiraglio, Capitani, e Officiali delle Galere, e Vascelli dell' Ordine, Commissari, Scrivani, Patroni, Comiti, Piloti, Marinari, e altri destinati al servizio della Marinarefca.

Che il Gran Ospedaliere habbia autorità sopra gli Ospedali dell' Ordine, e particolarmente sopra quello del Convento, quale visiterà sovente, ricevendo in esso gl' infermi tanto Cavalieri, che Leprosi, e altri, mettendo, e rimuovendo la bassa servitù del medemo come stimerà à proposito.

Che il Gran Conservatore habbia cura, acciò siano ben tenute, e migliorate le Comende, Beneficj, Terre, Signorie, Giuriditioni, Priorati, Ospedali, Case, Chiese, Capelle, Censi, Enfiteusi, e Mobili dell' Ordine, con farne tener conto distintamente Provincia per Provincia, e con esprimere le servitù, oblighi, e carrighi loro: non essendo minor virtù il conservare le cose, che acquistarle. Per sollievo suo vi sia un Controllore, il quale

le tenga registro delle entrate, spese, e spedizioni, con uno Scrivano, ò più.

Che il Gran Cancelliere sia Dottore, e à lui appartenga il convocar il Capitolo Generale, il custodire li Sigilli, il firmare gli Ordini, Patenti, e Provisioni, e correggerle, ove si trovassero contrarianti alla giustizia, il farle registrare dal Segretario, come pure li Decreti, e Ordinationi del Consiglio, e l'invigilare, acciò siano in buon ordine le Scritture dell' Archivio della Religione, di cui haverà una chiave, e l'altra l'Archivista.

Che il Gran Tesoriere sia sollecito in far portare nella Tesoreria il denaro, e tenga conto distinto de redditi ordinari, e straordinari, Passagi de Cavalieri, Vacanti, Mortori, Annate, Decime, Emolumenti. Per sollievo habbia un Viceteforiere, e uno Scrivano, ò più, e faccia in maniera, che il Tesoro sia sicuramente custodito, lealmente maneggiato, e giudiciosamente distribuito.

Che il Gran Priore faccia residenza nel Convento, e habbia cura, che li Cavalieri di esso vivano in buona unione, osservanti delle Regole, e timorati di Dio.

Che l'Auditore Generale sia Dottore, e conosca le cause ordinarie per gli affari personali de Cavalieri.

Si riservò il Gran Maestro di fare Cavalieri di gratia, di acrescere, ò sminuire le pene de delinquenti, commutarle, ò condonarle; commutare le Caravane, dispensare la minor età per l'Abito, conferire Oficj, Dignità, Comende, Pensioni, e redditi di quelle, &c.

Quelli, che hanno Oficio, ò servitù nell'Ospedale di S. Maurizio di Torino, e che vengono tratennuti dalla Religione, sono il Rettore, 4. Capellani, Economo, 2. Medici, 2. Chirurghi, Speciale, Guardaroba, Infermieri, Portinaro, e Servi diversi.

Li cinque luglio 1581. l'Altezza Reale di Carlo Emanuele

nuele il Grande in aiuto della manotentione delle Gale-  
re de Cavalieri de SS. Maurizio, e Lazaro assegnò 13m.  
scudi d'oro sopra il Datio di Sufa, e Tratta foranea. E  
in aumento del Tesoro l'A. 1678. assegnò Madama Rea-  
le Giovanna Battista 2400. scudi Romani sopra la Ga-  
bella del Tabaco.

Veleggiavano per il Mediterraneo in traccia de Barba-  
reschi Legni le Galere Mauritanie di Savoia, quando  
comparse avanti Porto Romano intesero, che il Pon-  
tefice haverebbe goduto di vedere Cavalieri tanto bene-  
meriti della Cristianità, e da se sommamente amati. On-  
de essi scesi à terra, vestiti col Manto, ornati con la can-  
dida verdegiante Croce, e con ogni militar arnese, fu-  
rono à baciare il piede della Santità Sua, assieme all' Am-  
basciatore di Savoia presso la Santa Sede. Alla compa-  
ra di comitiva sì nobile, e sì bella restò Gregorio ammi-  
rato nel vedere Nobiltà sì modesta, Abito così inno-  
cente, e Gente sì perita nel maneggio delle Armi; che  
però feco stesso rallegrarsi d'havere cooperato ad un tan-  
to bene della Cristianità. *Idcirco*, scrive una dotta pen-  
na, *Gregorius XIII. ubi vidit SS. Mauritiū, & Laza-  
ri Equites solemnī Ordinis ritu clamydatos accedere ad  
pedes, gratulatus est sibi, quod selectos adeo Milites pro-  
pagandæ Fidei conscripsisset.*

Si eccelle, e sì numerose sono le imprese di questi  
Cavalieri, che à descriverle minutamente ci vorrebbe  
altro Volume, che il presente. In poche parole la cita-  
ta erudita penna ce ne informa à pieno, dicendo: *Pro-  
fligata hæreticorum agmina, expurgata à contagione Cal-  
vinianæ factionis Italia, ab halitu pestifero Genevatam  
servata Sabaudia, ora maritimæ geminis Trivemibus à  
Turcarum incursione defensæ, erepta Piratis Navigia,  
Christiana Municipia à Barbarorum compedibus exem-  
pta,*

17  
*pta, coeuntium inter se Mauritiū, & Lazari Equitum  
Trophæa sunt.*

Ne solo col maneggiare virilmente il ferro si rendono  
degni di gloria in questo Mondo, e acquistano merito  
presso il Cielo, ma anche coll'oro si vanno guadagnando  
l'Eternità, quando con mano generosa, e cuore tutto  
umanità socorrono li poverelli, e quando mantengono  
del proprio li Convertiti alla Fede. Sentiamo il precitato  
Scrittore: *Militat etiam Cælo hæc fortissimorum Equi-  
tum Religio, non armorum modò vi, sed erogatione num-  
morum, dum eos, qui ejurata hæresi Catholicis adscripti  
sunt, ne fame, & egestate compulsi in pristinos errores re-  
tabantur, proprijs sumptibus sustentant, eosdemque sa-  
cris Curionibus tradunt sinceræ Fide, & probis mo-  
rius erudiendos.*

Clemente VIII. volendo favorire li Cavalieri dell' Or-  
dine Militare de SS. Maurizio, e Lazaro, unito da Cre-  
gorio XIII. *sub Regula Cisterciensi*, e il Gran Maestro  
Carlo Emanuele Duca di Savoia, *qui præter sui generis  
ex clarissimis Imperatoribus deducti splendorem, & eximia  
erga Ecclesiam, & Sedem Apostolicam devotionis, & fidei  
servorem non sine summa animi pietate, & fortitudine,  
ac flagranti tuenda, & propagandæ religionis zelo gerere  
comprobatur; suorumq; Progenitorum exemplo antiquam  
illorum æstimationem, ac perpetuam virtutis, & gloriæ  
hereditatem, quasi per manus traditam, feliciter conser-  
vare contendit: Perciò le conferma omnia privilegia,  
exemptiones, immunitates, liberalitates, præminentias,  
prærogativas, facultates, jurisdictiones, indulgentias, &  
indulta spirituality, & temporalia: concessi da suoi Pre-  
decessori tanto in genere, che in specie Hospitali S. La-  
zari, illiusq; Militiæ Magno Magistro, a' suoi Cavalieri,  
Chiefe, Case, e Beni; e come distesamente si vede nel*

Pontificio Breve delli 9. settembre 1603., in cui però limita le Pensioni de' Cavalieri sopra le Comende, e dice, che non siano maggiori di 400. scudi d'oro di Camera. L'istesso Pontefice a richiesta del Duca Carlo Emanuele, *qui singulari Catholica Fidei zelo, & sincera erga S. Sedem observantia, ac devotione, & Progenitores emicuerunt*, con Bolla Papale delli 15. giugno 1604. incominciante: *Superna dispositione*, conferma il congiungimento degli Ordini di S. Maurizio, e di S. Lazzaro; e *ad decorem* dell'Ordine così unito, il quale *strenuè se gerit ad Orthodoxæ fidei conservationem, & augmentum*, incorpora al medesimo 24. Beneficj, che vuole d'or avanti si chiamino Comende; da esser fatti però questa incorporatione dopo la morte de' Provisti, ò pure per permuta, ò cessione. Esse Comende sono quelle, che qui apreso in primo luogo collocaremo; in secondo metteremo le antiche di S. Lazzaro; in terzo luogo le fondate dopo l'unione d'ambidue gli Ordini; con espressione de' redditi secondo lo stato, in cui alla presente si trovano. E' vero, che li redditi consistendo per lo più in beni, variano al variare del valore de' raccolti. Ne quelli, che si pigliano sopra Banchi, e Monti, ò sopra Dazi, e Gabelle sono esenti da variatione, mentre vediamo li primi più volte soffrire ribasso, e li secondi non sempre hanno l'istesso concorso di gente, e smaltimento di merci.

## C O M E N D E.

### I.

**L**A Clementina Bolla mettendo distinti la Consolata, e S. Andrea di Torino, pare siano due Chiese differenti, e pure è l'istessa, conciosiaché la Chiesa, e Monastero di S. Andrea fù fondato da Adalberto Marchese d'Ivrea

d'Ivrea l'A. 924., e cinque anni dopo le diede per dote li Castelli, e Territorj di Gonzole, e di S. Dalmazzo. Ma essendosi miracolosamente ritrovato li 20. giugno 1104. una divotissima Imagine di Maria Vergine, a cui Ardoino Marchese d'Ivrea, Re d'Italia fece erigere in detta Chiesa di S. Andrea fontuosa Capella, ove fù riposto il sagro Quadro, per cui Nostro Signore si è degnato operare frequenti gratie, e miracoli; comunemente d'allora in poi viene quella Chiesa chiamata la Chiesa della Madonna della Consolata Città di Torino. Però il di lei Altar maggiore riconosce per Titolare l'Apostolo S. Andrea. Ne in essa presentemente hanno che fare li Cavalieri de' SS. Maurizio, e Lazzaro, ma bensì li Monaci Cisterciensi sotto la Regola di S. Benedetto, a' quali appartiene; e li Cavalieri in persona del Comendatore Conte di Leiny Provana hanno la Signoria del Castello di Gonzole à quattro miglia da Torino, e alcune Caselle all'intorno di esso; e ciò compone la Comenda di *S. Andrea di Gonzole*, il cui reddito è di scudi Romani 900.

Di questa sorte di scudi sono li redditi seguenti.

Comenda di <i>Alonda</i> in Savoia,	sc. 100.
Di <i>Alos</i> nella Vicaria di Barcellona,	sc. 400.
Di <i>S. Antonio</i> di <i>Cherasco</i> , posseduta dal Comendatore d'Agliè Sammartino,	sc. 510.
Di <i>S. Benigno</i> di <i>Cuneo</i> , posseduta dal Marchese di Meana, e Giaglione Ripa,	sc. 800.
Di <i>S. Cristoforo</i> di <i>Venaria</i> , e <i>Roncarollo</i> nel Vercellese, posseduta dal Co. della Roca Cacherani Osasco,	sc. 800.
Di <i>S. Elena</i> di <i>Moriana</i> , posseduta dal Barone della Troche,	sc. 140.
Di <i>S. Fede</i> di <i>Vercelli</i> , posseduta dal Marchese di Canosio Ferrero,	sc. 220.
Di <i>S. Germano</i> di <i>Bra</i> , possed. dal Co. di Prelà Doria,	sc. 650.

Di <i>S. Gerovasio di Sospello</i> , posseduta dal Conte de Gubernatis, di cui è patronato dapoi il 1684, havendone in esso anno fondata una sotto il titolo di S. Gerolamo, sopra li Monti di S. Giovanni Battista di Torino, che resta di libera collatione,	sc. 90.
Di <i>S. Giacomo di Chieri</i> , posseduta dal Comendatore Audiberti,	sc. 200.
Di <i>S. Giacomo di Moncalieri</i> , posseduta dal Conte di Sales delle Lanze,	sc. 260.
Di <i>S. Lorenzo di Carpice</i> fini di Savigliano, posseduta dal Marchese della Chiufa Solari,	sc. 425.
Di <i>S. Lorenzo di Pinerolo</i> , posseduta dal Comendatore Moneroti,	sc. 400.
Di <i>S. Lorenzo di Ugine</i> nella Tarantasia, posseduta dal Comendatore, Signore di Brasicarda Possavini,	sc. 100.
Di <i>S. Marco di Civaffo</i> , posseduta dal Comendatore di Castell-Alfero Amici,	sc. 800.
Di <i>S. Maria di Eviano</i> nel Ciabilese, posseduta dal Conte Porporati,	sc. 160.
Di <i>S. Maria di Gordolone</i> vicino à Lantosca nella Diocesi, e Provincia di Nizza, Vicaria di Sospello, posseduta dal Comendatore Velati,	sc. 100.
Di <i>S. Maria di Neive</i> Diocesi d'Alba, posseduta dal Comendatore Signore di S. Martino della Ric,	sc. 300.
Di <i>S. Maria del Sepolcro</i> di Torino à Pozzo di Strada, posseduta dal Conte di S. Agnese Barata,	sc. 140.
Di <i>S. Maria de Virgis di Sospello</i> , posseduta dal Comendatore Pusone,	sc. 300.
Di <i>S. Pietro di Lemens</i> di Ciambery, Monastero fondato per i Benedittini da Rodolfo Re di Borgogna 1029, posseduta dal - - - - -,	sc. 225.
Di <i>S. Secondo</i> della Torre rossa d'Asi, posseduta dal Conte di Quarto Coardi,	sc. 440.
Della	

Della *Santissima Trinità di Tenda* alla Colla, posseduta dal Comendatore Rubati, sc. 100.

## I I.

**L**E Comende degli Ospedali di S. Lazaro d'Amelia, d'Aquapendente concessa nel 1670. al Comendatore Margoti, d'Albicina, Asigli, Bagnarea, Bologna, Bolseno, Cesena, Cereto, Città Castello, Capo di Monte, Cingoli, Cremona, Faenza, Fermo, Ferrara, Foligno, Forli, Fratta, S. Geminiano, Ghenucia, Gualdo, Jesi, Minervino, Modena, Monte Carniolo, Montefalco, Nardi, Nocera, Panuglio nelle fini di Frignano Diocesi di Modena, Piacenza, Pienza, Pontremoli, Ravenna, Rimini, Spello nell'Ombria, Sutri, Tivoli, Todi, Toscanella, Triponti, Viterbo.

Le Comende degli Ospedali di S. Lazaro di <i>Altamura</i> , patronato della Famiglia Reviglioni di Napoli, che frutta	sc. 14.
<i>Argenta</i> , posseduta dal Comendatore Margoti,	sc. 150.
<i>Ascoli</i> nella Puglia, patronato de Reviglioni,	sc. 34.
<i>Barleta</i> , patronato de Reviglioni,	sc. 25.
<i>Bari</i> , patronato de Reviglioni,	sc. 15.
<i>Belmonte</i> , posseduta dal Barone Angaiani,	sc. 200.
<i>Fabriano</i>	sc. 150.
<i>Fano</i> , posseduta dal Comendatore Giobe For-tebraci,	sc. 200.
<i>Gravina</i> , patronato de Reviglioni,	sc. 14.
<i>Imola</i> , posseduta dal Comendatore Bugi,	sc. 100.
<i>Lecce</i> , patronato de Reviglioni,	sc. 32.
<i>Norcia</i> , posseduta dal Conte Angaiani,	sc. 200.
<i>Oroieto</i>	sc. 150.
<i>Pavia</i>	sc. 1000.

<i>Perugia</i>	sc. 150.
<i>Spoleti</i> , posseduta dal Conte Angaiani,	sc. 200.
<i>Veano</i> , patronato de Reviglioni 1648.	sc. 30.
<i>Tortona</i> , posseduta dal Comendatore Ribrochi,	sc. 150.
<i>Venosa</i> , patronato de Reviglioni,	sc. 20.

## I I I.

<b>L</b> A Comenda d' <i>Agliè</i> , patronato, e posseduta dal Marchese di Rivarolo Sammartino, che frutta	sc. 300.
D' <i>Algabetta</i> nella Moriana, posseduta dal Comendatore di Cialante,	sc. 305.
D' <i>Alinge</i> nel Ciabese, posseduta dal Comendatore Dempier,	sc. 400.
<i>Amoreti</i> di <i>Torino</i> sotto il titolo di S. Giovanni Battista, fondata col capitale di scudi 25m. dal Abate Giovanni Battista Amoreti d'Oneglia, fratello di D. Antonio Maria Amoreti, Senatore in Torino, Conte di Barchio, Cassevechio, Costarossa, Costigliole, Malperugio, Olivastro, Oliveto, Ortolara, e Villa S. Agata nel Principato d'Oneglia, à favore del Conte d'Envie D. Carlo Giacinto Amoreti suo nepote,	sc. 1000.
<i>Amoreti</i> di <i>Torino</i> fondata dal medemo col capitale di ducaton 12m. à favore del Comendatore D. Giovanni Battista Amoreti, altro suo nepote,	sc. 480.
Di <i>S. Andrea</i> di <i>Sandigliano</i> nel Vercellese, posseduta dal Comendatore Scaglia,	sc. 60.
Di <i>S. Antonio</i> di <i>Foggia</i> , patronato de Reviglioni,	sc. 64.
Di <i>S. Antonio</i> di <i>Veletri</i> ,	sc. . . .
Di <i>S. Antonio</i> di <i>Padova</i> , patronato di . . . .	sc. 120.
<i>Antoniasa</i> nelle fini di <i>Butigliera</i> d' <i>Asti</i> , Diocesi di <i>Torino</i> , fondata dal Comendatore D. Gio. Battista Antoniasa 1608.	sc. 30
	Ar-

<i>Arboria</i> di <i>Vercelli</i> , posseduta in patronato dal Conte Bolgaro,	sc. 250.
cinquanta de quali sono di aumento da esso fatto mediante il capitale di scudi mille.	
<i>Arona</i> di <i>Oscenengo</i> nel Vercellese sotto il titolo dell' <i>Asfonta</i> , pervenuta al Comendatore Raspa discendente dal Comendatore D. Pietro Luca Arona, Vercellese, Fondatore della Comenda 1596.	sc. 40.
<i>Avogadra</i> di <i>Massazza</i> nel Vercellese, posseduta dal Comendatore Cociti,	sc. 200.
Di <i>Bellariva</i> in Savoia, posseduta dal Comendatore Morosini,	sc. 60.
<i>Bellati</i> di <i>Feltre</i> , patronato della Famiglia Bellati,	sc. 60.
Di <i>S. Bernardino</i> , ò sia de Poveri nel <i>Camro Basso</i> in Regno, posseduta dal Comendatore Serena,	sc. 60.
<i>Berzetti</i> di <i>Buronzo</i> , patronato del Conte Berzetti,	sc. 80.
<i>Biraga</i> di <i>Torino</i> sotto il titolo de SS. Carlo, e Ottavio fondata dal Conte di Viscie Carlo Birago sopra una Cassina à Villastellone, e un Censo sopra una Casa in Torino, patronato, e posseduta dal Conte di Roaschia Birago,	sc. 160.
<i>Bonafiglia</i> , concessa l' A. 1636. al Conte de Gubernatis.	
<i>Bonarda</i> di <i>Mondovì</i> , fondata sotto il titolo de SS. Innocenzo, e Candido dal Comendatore Bonardi sopra la Cassina di Valdesferro nelle fini di Mondovì, patronato del Conte Mangarda,	sc. 200.
<i>Britia</i> di <i>Cherasco</i> sotto il titolo di S. Giovanni Battista, patronato del Comendatore Britio,	sc. 120.
<i>Calcagnina</i> di <i>Savigliano</i> , vedi Rufina.	
<i>Caponi</i> à <i>Monte Cassiano</i> , patronato della Famiglia Caponi,	sc. 150.
Di <i>S. Carlo</i> , fondata sopra li Monti di Fede di <i>Torino</i> per il capitale di doppie 400., surrogata alla Comenda	
	B 4 da

- da di Molanefio nella Valle di Barcellona, posseduta dal Barone Barozzi, sc. 50.  
*Cassati di Vigone* fondata 1700 dal Conte di Casalgraiso Casoti, in favore, e patronato del Comendatore Cassoti suo figlio, da cui viene posseduta sc. 300.  
*Castelli* - - - - - patronato, e posseduta dal Comendatore Castelli, sc. 200.  
*Coardi* - - - - - patronato del Conte di Quarto Coardi, sc. 100.  
*Comota* sotto il titolo de SS. Pietro, e Maurizio di Torino, in quale è stata convertita la Comenda *Maghina* di Carmagnola, fondata da D. Ottaviano Maghini di Carmagnola 1632., e fatta patronato della Famiglia Comoti, atteso l'acrescimento di scudi 40. di reddito fatto dal Comend. D. Pietro G. Maurizio Comoti li 13. aprile 1684. mediante il capitale di scudi 500. sopra li Monti di S. Giovanni Battista di Torino, e l' resto sopra un Censo dovuto dalla Comunità di None, posseduta dal Comendatore Barone Comoti, sc. 100.  
*Costa di Piacenza*, patronato della Famiglia Costa, sc. 300  
*Curbis di S. Michele* nell' Astigiana, patronato del Conte di S. Michele Curbis, sc. 200.  
*Di S. Damiano*, fondata dall' Abate d' Agliè Sammartino sopra il Tasso della Comunità di S. Damiano, sc. 300.  
*Drusiana* nelle fini di *Casanova* nel Vercellese, posseduta dal Barone Fyls, Ravarese, sc. 950.  
*Falcombella di Pinerolo*, patronato del Conte Porporati, sc. 315.  
*Fermonda di Cherasco*, fondata dal Comend. D. Colino Fermondi, patronato, e posseduta dal Conte di Bolengo Dentis, sc. 150.  
*Ferraris di Crescentino*, fondata dal Comend. D. Giuseppe Antonio Ferraris sopra una Cassina nelle fini di Sa-

- Salugia, patronato, e posseduta dal Comendatore Ferraris, sc. 80.  
*Ferraris di Dogliani*, fondata sopra una Cassina nelle fini di Monchiero, e nel 1687. concessa in patronato al Comendatore D. Marco Morozzi, sc. 80.  
*Fiorentini di Luca* à Camaior, patronato della Famiglia Fiorentini, sc. 100.  
*Frangia di Mondovì*, patronato del Comendatore Frangia, sc. 300.  
*Galimberti di Cittavechia*, patronato della Famiglia Galimberti, sc. 200.  
*Germonia di Sale* nelle Langhe, sc. 60.  
*Gentile di Carignano*, fondata nel 1631. dal Comendatore Gentile sopra una Cassina nella regione del Cerreto, posseduta dal Conte Sannazaro, sc. 120.  
*Gianazzi di Carignano*, fondata dall' Intendente Conte Gianazzi, patronato, e posseduta dal Comendatore Gianazzi, sc. 200.  
*Di S. Giovanni di Geneva*, posseduta dal Marchese di Boniera, sc. 330.  
*Gubernatis di Torino* sotto il titolo di S. Gerolamo, fondata li 15. novembre 1684 sopra li Monti di S. Giovanni Battista di Torino dal Conte Gerolamo Marcello de Gubernatis, posseduta dal Marchese di Morozzo, sc. 90.  
*Lovera di Savigliano*, patronato del Comendatore Lovera, sc. 300.  
*Di S. Maddalena d' Alatri*, sc. . . .  
*Di S. Maddalena d' Ariano*, patronato de Revigliani, sc. 40.  
*Di S. Maddalena di Civasso*, patronato, e posseduta dal Comendatore Scaglia, sc. 22.  
*Di S. Maddalena di Rocavairolo* in Regno, patronato de

- de Reviglion, sc. 20.  
 Di S. Maddalena di Sulmona, patronato de Reviglion, sc. 20.  
 Di S. Maddalena di Veroli, sc. . . .  
 Maghina, vedi Comota.  
 Di S. Magno di Tronsano, concessa nel 1684. in patronato al Conte Valentini mediante l'aumento di feudi cento di reddito sopra una Casa in Torino, sc. 250.  
 Marenga di Dogliani, fondata in patronato dal Comendatore Marengo 1653. sopra una Cassina nelle fini di Dogliani, sc. 222.  
 Margaria di Vercelli, posseduta dal Barone di S. Remigio Pallavicini, sc. 500.  
 Di S. Margarita di Tronsano, posseduta dal Barone Barozzi, sc. 80.  
 Di S. Maria di Carinola, posseduta dal Comendatore di Moreta Solari, sc. 60.  
 Di S. Maria della liberatione, fondata da Conti di Masino Valperga sopra una Cassina nelle fini di Rivarolo in patronato, sc. 25.  
 Di S. Maria della Stella, sc. 22.  
 Marini di Todi, patronato, e posseduta dal Comendatore Piselli, sc. 50.  
 Matei in Savoia, eretta in patronato dal Comendatore D. Giovanni Andrea Matei, sc. 72.  
 De SS. Maurizio, e Lazaro di Iabete Diocesi di Verona, sc. 345.  
 Mazzichi d' Assisi sotto il titolo di S. Maria degli Angeli, patronato della Famiglia Mazzichi, sc. 160.  
 Mondella, fondata nel 1654 sopra beni nelle fini di Barge, posseduta in patronato dal Marchese Pallavicini, sc. 400.  
 Moneti di Cavour, fondata dal Presidente Moneti, posseduta

- seduta in patronato dal Conte di Salugia Pastoris, discendente dal fondatore, sc. 100.  
 Moragi di Piacenza, patronato della Famiglia Moragi, sc. 112.  
 Morozza - - - - patronato, e posseduta dal Comendatore, Abate Morozzi, Prevosto della Collegiata di Chieri, sc. 120.  
 Mozzeta, fondata sopra beni di Bagnasco, e Caprioglio, sc. 150.  
 Negri di Pavia, patronato della Famiglia Negri, sc. 300.  
 Nobili di Luca, patronato della Famiglia Nobili, sc. 200.  
 Noelli, fondata sopra beni nelle fini di Agliano, e Cannelli, e nel 1684 concessa in patronato al Comendatore Galeani di Dronero, Consignore di Agliano, mediante l'aumento di feudi 37 di reddito sopra la Comunità del Villar S. Costanzo, posseduta dal Comendatore suo figlio, sc. 116.  
 Oreglia - - - - patronato della Famiglia Oreglia, sc. 260.  
 Dell' Ospedale maggiore d' Ivrea, posseduta dal Conte di Colegno Provana, sc. 300.  
 Olivera di Caraglio, fondata nel 1660. dal Vassallo D. Chiasfredo Oliveri sopra una Cassina nelle fini di Caraglio, patronato, e posseduta dal Comendatore Oliveri, sc. 360.  
 Panceti di Modena, patronato della Famiglia Panceti, sc. 600.  
 Paoluci d' Assisi, posseduta in patronato dal Comendatore Massimi, sc. 160.  
 Portis di Vercelli sotto il titolo de SS. Vittorio, e Carlo, fondata dal Canonico Portis, e posseduta dal Conte di Maria Olgiati, sc. 180.  
 Prandi d' Alba sotto il titolo della B. Margarita di Savoia,

- voia, patronato della Famiglia Prandi, sc. 120.  
*Radicati* di S. Sebastiano, posseduta in patronato dal Comendatore Boeti, sc. 145.  
*Reviglioni* di *Napoli*, fondata nel 1648. in patronato della Famiglia Reviglioni, sc. 180.  
*Ricardi* di *Biella*, patronato della Famiglia Ricardi, fondata sopra la Comunità di Mongrande, sc. 400.  
*Ricardi* di *Torino*, fondata dal Comendatore Ricardi sopra una Cassina à Lucento, e sopra un Censo dovuto dalla Comunità di Villanova d'Asti, patronato, e posseduta dal Conte Pastoris, sc. 143.  
*Ripaglia*, posseduta dal Comend. d'Ibervilla sc. 321.  
*Rufina*, ò sia Calcagnina di *Savigliano*, patronato de Rufini Contidi Diano, e di Castiglione Faletto, sc. 200.  
*Rufatia* nelle fini di *Pinerolo*, patronato della Famiglia Bochiardi di Pinerolo, sc. 30.  
*Di Stupinigi* à quattro miglia da *Torino*, posseduta dal Comendatore Conte d'Hays, sc. 3000.  
*Di S. Tomaso* di *Trevi*, sc. ...  
*Toschi* à *Castelgandolfo*, e *Albano* nel *Latio*, patronato della Famiglia Toschi, sc. 100.  
*Troti* di *Fossano* sotto il titolo di S. Maria della Neve, patronato de Troti Conti di *Coazze* 1579, sc. 145.  
*Trovamaia* di *Pavia*, patronato della Famiglia Trovamaia, sc. 200.  
*Vacca* di *Saluzzo*, fondata dal Co. D. Pietro Vacca sopra un Censo dovuto dalla Comunità di S. Pietro, patronato de Vacca Conti di *Piozzo*, sc. 150.  
*Valfrè* di *Bra*, fondata sopra una Cassina nelle fini di *Cherasco* alla *Noterea*, patronato, e posseduta dal Comendatore Petiti, sc. 55.  
*Valperga*, fondata sopra il Tasso di *Salassa* nel *Canavese*, patronato della Famiglia Valperga, sc. 370.

- Verdina* di *Torino*, fondata sopra una Cassina nelle fini di S. Ambrogio, patronato de Verdina Conti di S. Martino, sc. 200.  
*Visconti* di *Fontaneto*, concessa in patronato nel 1684. al Conte Oliveri mediante l'acrescimento di scudi 120. di reddito, sc. 360.  
*Di S. Vittore* nel Cantone di *Solura* nell' *Elvetia*, patronato, e posseduta dal Comend. Benzenuale di Bronstato Signore di *Valdecò* in detto Cantone, sc. 250.  
*Di S. Vittore* in *Savoia*, posseduta dal Marchese di *Codreto*, sc. 200.  
*Vivalda* di *Cavalcerleone* sotto il titolo di S. Giovanni, patronato de Vivalda di *Mondovì* Marchesi di *Castellino*, sc. 80.  
*Zavateri* di *Centalo*, fondata sopra una Cassina nelle fini di *Levaldigi*, e sopra un Censo dovuto dalla Comunità di *Centalo*, patronato della Famiglia *Zavateri*, sc. 300.  
Comende cinque, fondate sopra la *Gabella* del *Vino* di *Savoia*,  
La prima detta la gran Comenda, posseduta dal Conte *Tarini*, sc. 714.  
La 2. posseduta dal Marchese d'Entraque *Tana*, sc. 214.  
La 3. posseduta dal Marchese di *Morozzo*, sc. 214.  
La 4. posseduta dal Conte di *Castellamonte*, sc. 214.  
La 5. posseduta dal Comendatore *Lanfranchi*, sc. 214.  
Comenda fondata dal Conte *Ferdinando* di *S. Giorgio*, sc. 100.





## CAVALIERI.

1573.

- C**arlo Emanuele di Savoia, Principe di Piemonte, ricevè la Croce dal Gran Mastro Emanuele Filiberto Duca di Savoia suo Padre li 2. febraro.
- Giacomo di Savoia, Duca di Nemors, 2. feb.
- Carlo Emanuele di Savoia, Principe del Genevese, 2. febraro.
- Carlo di Savoia, Conte di Pancalieri, 2. feb.
- Amedeo di Savoia, Marchese di S. Ramberto, S. Germano d'Amberin, Boves, e Peveragno, Conte di Conflans. Generale d'Armata, Cavaliere del supremo Ordine dell' Anonciata 1576., Governatore della Savoia, Gran-Croce, Gran Conservatore, e Gran Priore, 2. febraro, morto 1610.
- Filipo d'Este, Marchese di S. Martino de Roberti nel Modanese, di Lanzo, e sua Valle in Piemonte, e di Borgomainiero nel Milanese, Tenente Generale della Savoia, e del Piemonte, 2. feb.
- Andrea Provana, Conte di Leiny, e di Frosasco, Cavaliere dell' Ordine dell' Anonciata, Generale delle Galere di Savoia, 2. feb.
- Tomaso, Conte di Valperga, e di Masino, Cavaliere dell' Ord. dell' Anonciata, 2. feb.
- Federico Ferrero, Marchese di Romagnano, Signore di Casavalone, della Villata, e di Ponsano, Cavaliere dell' Ordine dell' Anonciata 1576., Gran Mastro della Casa di S. A. R., e G. Conservatore de SS. Maurizio, e Lazaro, 2. feb.
- Ipolito, de Conti di Valperga, 12. feb.
- Galeazzo Ceva, de Marchesi di Ceva, 12. feb.

Gia-

1573.

31

- Giacomo Antonio della Torre, Milanese, 12. feb.
- Opezino Roero, Astigiano, 19. feb.
- Emilio Maletti, Torinese, 19. feb.
- Carlo Fauzone, di Mondovì, 20. feb.
- Giosepe Cambiani, de Signori di Rufia, 21. feb.
- Carlo Francesco Manfredi, de Conti di Lucerna, e Valli, Consignore di Campiglione, Bubiana, e Mombruno, Cavaliere dell' Ordine dell' Anonciata 1602., Ambasciatore in Alemagna, Governatore di Torino, G. Croce, e G. Priore di Roma, 21. feb.
- Filiberto di Savoia, Signore di Raconigi, 24. feb.
- Francesco Tornielli, Novarese, 4. marzo.
- Alessandro Pelletta, Astigiano, 9. marzo.
- Agostino Ferrero, di Mondovì, 9. marzo.
- Amedeo Ferrero, di Mondovì, 11. marzo.
- Giuliano Bene, Delfinengo, 16. marzo.
- Annibale Grimaldi, Conte di Boglio, Cavaliere dell' Ordine dell' Anonciata, 1602., Generale delle Galere, 22. marzo.
- Aurelio Savioli, Padovano, 23. marzo.
- Camillo Simoneta, di Sinigaglia, 30. marzo.
- Erasmo Galeani, Nizzardo, 6. aprile.
- Lodovico de Capo, ò de Lapo, Mantovano, 6. aprile.
- Francesco de Capo, ò de Lapo, Mantovano, 6. aprile.
- Gerolamo Erstenfeni, di Lucerna nell' Elvetia, 6. aprile.
- Annibale Cacherani Osasco, Astigiano, de Conti d'Osasco, e Roca d' Arazzo, 6. aprile.
- Ercole Provana, de Signori di Leiny, 6. aprile.
- Francesco Sfondrati, Milanese, 6. aprile.
- Gonzales Salvia, di Ermosa in Spagna, 6. aprile.
- Guglielmo Vialardi, di Villanova di Casale, 6. aprile.
- Alessandro Vivalda, di Mondovì, Gentilomo della Camera del Gran Carlo Emanuele primo, Tenente Gene-

- Generale dell' Artiglieria nella Provincia di Nizza, 6 aprile.  
 Giovanni Antonio Faraudi, di Villafranca, 11 aprile.  
 Giacomo de Cossis, della Città di S. Gio. di Moriana, 13 aprile.  
 Giovanni Battista Badati, Nizzardo, 13 aprile.  
 Marco Antonio Galeani, Nizzardo, 14 aprile.  
 Carlo Provana, de Signori di Leiny, 14 aprile.  
 Claudio Grimaldi, Nizzardo, Signore di Gattiera, 18 apr.  
 Onorato Grimaldi, Nizzardo, 18 aprile.  
 Giacomo Galeani, Nizzardo, 19 aprile.  
 Filiberto Provana, de Signori di Leiny, 19 aprile.  
 Alessandro Costantini, Nizzardo, 23 aprile.  
 Ottavio Mulatio, Aftigiano, 27 aprile.  
 Gio. Francesco Berra, Signore di Gileta, Nizzardo, 28 apr.  
 Enrico della Vecchiera, Savoiaro, 28 aprile.  
 Gaspare Lutice, Nizzardo, 28 aprile.  
 Giovanni Maria, de Conti di Languaglia, 28 aprile.  
 Carlo Ochia, di Geneva, 28 aprile.  
 Claudio di Monthoz in Savoia, 30 aprile.  
 Lodovico Godi, Vicentino, 12 maggio.  
 Ortensio Bigolini, Padovano, 12 maggio.  
 Filippo Avifo, Savoiaro, 14 maggio.  
 Paolo Ferrero, di Mondovì, 14 maggio.  
 Giorgio Rezzozzi, di Bezozzo, 15 maggio.  
 Filiberto Ceva, de Marchesi di Ceva, 15 maggio.  
 Giovanni Onorato Lascaris, Nizzardo, 15 maggio.  
 Mansfredo Porta, Vicentino, 15 maggio.  
 Vincenzo Macellati, di Mondovì, serviente, 15 maggio.  
 Domenico Gotofredi, di Buronzo, 20 maggio.  
 Gio. Pietro Macellati, di Mondovì, serviente, 28 maggio.  
 Flaminio Avogadro, Vercellese, 29 maggio.  
 Vianefio Albergati, Bolognese, 1. giugno.

Gio-

- Giovanni Battista Provana, de Signori di Leiny, 17 giugno.  
 Giovanni Francesco della Rovere, de Signori di Vinovo, 19 giugno.  
 Gaspare Vaudano, di Agosta, 19 giugno.  
 Francesco Forni, di Moncalvo, 22 giugno.  
 Aurelio Boni, Luchese, 1. luglio.  
 Claudio Portiero Lamberti, 1. luglio.  
 Ercole Lunati, di Pavia, 3. luglio.  
 Gaspare Aschieri, di Fossano, 8. luglio.  
 Massimiliano Montecucoli, 20. luglio.  
 Giacomo Grimaldi, Genovese, 23. luglio.  
 Flaminio Bonacioli, Ferrarese, 23. luglio.  
 Andrea Fornari, Genovese, 23. luglio.  
 Antonello Rossi, Piacentino, 29. luglio.  
 Domenico Languasco, Genovese, 31. luglio.  
 Francesco Ghignoni, Torinese, serviente, 7. agosto.  
 Giosepe Fauzone, di Mondovì, 11. agosto.  
 Bernardo Salerni, Veronese, 15. agosto.  
 Giovanni Francesco Scarampi, de Signori del Cairo, e di Vesme, 29. settembre.  
 Giosepe Troti Sandri, di Fossano, Conte di Cervere, Barone di Seyli, e di Meirino, 29. settembre, al. 13. dicembre. Fondò li 21. settembre 1579. in domestico patronato la Comenda di S. Maria della Neve in Fossano, e morì 1591.  
 Mario Torretini, Luchese, 30. settembre.  
 Alessandro Madio, Milanese, 2. ottobre.  
 Artemiglio Montefalchi, di Montefalco, 2. ottobre.  
 Marcello Paradisi, di Terni, 2. ottobre.  
 Giacomo Antonio Ripa, di Casale, 2. ottobre.  
 Stefano Rotolanti, di Belmonte, 2. ottobre.  
 Angelo Ugolati, di Montefalco, 2. ottobre.

C

Gui-

Guido Piovena, Vicentino, 6. ottobre.  
 Tomaso Valperga, Signore di Rivara, 15. ottobre.  
 Emanuele Filiberto Magliardi, Savojardo, 21. ottobre.  
 Ottavio Muti, Romano, 30. ottobre.  
 Antonio Galeazzi, Parmegiano, 4. novembre.  
 Francesco Pelardi, di Geneva, 4. novembre.  
 Gerolamo Druda, di Cagli in Toscana, 6. novembre.  
 Ercole Fontana, Modanese, 6. novembre.  
 Claudio Antonio Demofsy, Savoiardo, 14. novembre.  
 Giorgio Demofsy, Savoiardo, 14. novembre.  
 Carlo di Seisselo in Savoia, 14. novembre.  
 Bonifacio Sammartino, Conte d'Ozegna, 29. novembre.  
 Giacomo Portaneri, Nizzardo, 29. novembre.  
 Cesare Doria, Genovese, 30. novembre.  
 Giovanni Pietro Resta, 16. dicembre.  
 Francesco Belforte, Savoiardo, 21. dicembre.  
 Fabritio Ceva, de Marchesi di Ceva, 21. dicembre.  
 Federico Visconti, Milanese, 21. dicembre.  
 Tomaso Inardi, Conte di Sanfrè, 21. dicembre.  
 Lodovico Gay, di Brignola, 29. dicembre.  
 Dionigio Demofsy, Savoiardo, 31. dicembre.  
 Fulvio Artemio, di Montefalco.  
 Lodovico Borriglioni, Nizzardo, Signore d'Aspromonte.  
 Antonio Andrea Canale.  
 Galeazzo Croti, Vercellese.  
 Papirio Danieri, di Fano.  
 Filiberto Maino, Torinese.  
 Federico Montaimo, di Pergola.

1574.

Giosepe Bennati, di Montefalco, 2. genaro.  
 Pietro Vivalda, di Mondovì, 2. genaro.  
 Francesco Fosani, Milanese, 2. genaro.

Pom-

Pompilio Benzi, di Chieri, 13. genaro.  
 Quintilio Compagnone, di Macerata, 13. genaro.  
 Gerolamo Morone, Romano, 13. genaro.  
 Sanchez Saline, di Ermosa in Spagna, 16. genaro.  
 Bonifacio Boba, 26. genaro.  
 Giosepe Vivalda, di Mondovì, 28. genaro.  
 Ottavio Panico, di Macerata, 29. genaro.  
 Ghirone de' Conti di Valperga, 29. genaro.  
 Gerolamo Valle, Torinese, 29. genaro.  
 Umberto Lofagni, d'Agosta, 15. febraro.  
 Alessandro Soardi, di Casale, 15. febraro.  
 Ferdinando Scaglia, Biellese, 20. febraro.  
 Daniele Nani, di Casale, 5. Marzo.  
 Gallo Maimoni, di Casale, 8. marzo.  
 Giovanni Francesco Arconati, Milanese, 26. marzo.  
 Mario Piosasco, de Signori di Scalenghe, 28. marzo.  
 Ottavio Piosasco, de Signori di Scalenghe, 28. marzo.  
 Francesco Delalca, della Tometa in Savoia, 30. marzo.  
 Enrico Piosasco, de Signori d'Airasca, 5. aprile.  
 Vincenzo Castruci, Lucchese, 14. aprile.  
 Giovanni Giacomo del Conte, Milanese, 14. aprile.  
 Giovanni Paolo Piscina, Milanese, 14. aprile.  
 Giovanni Antonio Pioltini, Milanese, 14. aprile.  
 Bartolomeo Quattieri, Milanese, 14. aprile.  
 Giovanni Paolo Regali, Torinese, serviente, 14. aprile.  
 Cesare Crivelli, Milanese, 8. maggio.  
 Giovanni Francesco Barzic, Sanele, 28. maggio.  
 Carlo Ceva, de Marchesi di Ceva, 28. maggio.  
 Giovanni Antonio Ferreri, Novarese, 28. maggio.  
 Pietro Turta, Astigiano, 28. maggio.  
 Giovanni Francesco Tonfo, Milanese, 28. maggio.  
 Giovanni Carcheni, Comasco, 5. giugno.  
 Marco Centurione, Genovese.

C 2

Luca

- Luca Antonio Colombo, Signore di Cucaro in Monferrato, 5. giugno.  
 Vespasiano Carcani, Milanese, 5. giugno.  
 Giulio Alavolini, di Macerata, 11. giugno.  
 Marco Curtio Rangone, Modanese, 14. giugno.  
 Dario Virile, di Castelnovo, 15. giugno.  
 Ottavio Faletti, de Signori di Villafaleto, 16. giugno.  
 Fuzio Carantini, Modanese, 30. luglio.  
 Giovanni Battista Ferreti, d'Ancona, 18. agosto.  
 Pietro Paolo Porro, Milanese, 18. agosto.  
 Filiberto Gatinarà, Vercellese, 9. novembre.  
 Silvio Garimberti, Romano, 9. novembre.  
 Alemano Lilio, Bolognese, 9. novembre.  
 Melchiorre Micheli, Venetiano, 9. novembre.  
 Agostino Pini, d'Assisi, 9. novembre.  
 Ortensio Rangone, Modanese, 11. dicembre.  
 Nicolò Roca, Modanese, 22. dicembre.  
 Ercole Alventi, Bresciano, 22. dicembre.  
 Atignaco, morto 23. dicembre 1602.  
 Domenico Belli, d'Alba, Conte di Bonvicino, e di Grinzani, Gran Cancelliere di Savoia 1599.  
 Fr. Gio: Rocamaura, Nizzardo, de Sig. di Castelnovo.  
 Giacomo de Anfo, Torinese.  
 Prospero Carreti, Marchese di Zucarello.  
 Giovanni Francesco de Magistris, Napolitano.  
 Paolino Manfredi.  
 Giovanni Francesco Tortio, Milanese.

- Giovanni Carlo Saminati, Lucchese, 14. genaro.  
 Carlo Pingone, 14. genaro.  
 Galeazzo, de Conti di Coconato, 14. genaro.  
 Mauritio Canavelli, Milanese, 14. genaro.

Teo-

- Teodoro Cresia, di - - - - in Albania 15. genaro.  
 Cesare Porro, Milanese, 15. genaro.  
 Alessandro Mozanica, Cremonese, 8. febraro.  
 Annibale Ranaldi, di Spoleti, 10. febraro.  
 Carlo Emanuele Carefana, Vercellese, 10. febraro.  
 Gerolamo Piscatore, Novarese, 24. febraro.  
 Luigi Ferrero, di Mondovì, 6. marzo.  
 Giovanni Battista, de Conti di S. Giorgio, 6. marzo.  
 Ottaviano Vila, di Spoleti, 8. marzo.  
 Filiberto Compois, Savoiaro, 14. marzo.  
 Evangelista Longone, Milanese, 21. marzo.  
 Sigismondo d'Este, Marchese di S. Martino, Lanzo, Borgomainiero, e Porlezza, Conte di Cortolone, e del Vicariato di Belgiojoso, Signore di Lusino, e di Salines nella Tarantasia, Generale della Cavalleria, Governatore della Savoia, Cavaliere dell'Ordine dell'Anonciata, Gran Croce, e Gran Armiraglio, 12. apr.  
 Marco Antonio Pacis, Riminese, 27. aprile.  
 Marcello Vestrio, d'Imola, 27. aprile.  
 Onorato Cepolini, d'Albenga, 8. maggio.  
 Andrea Ferrero, di Cuneo, 18. maggio.  
 Andrea Grillo, Savoiaro, 18. maggio.  
 Alfonso Morales, Spagnolo, 5. giugno.  
 Annibale Stria, d'Ivrea, 3. agosto.  
 Francesco Napi, d'Ancona, 3. agosto.  
 Francesco Albricio, Milanese, 4. agosto.  
 Astasio Raifi, di Ravenna, 14. ottobre.  
 Lelio Gata, Napolitano, 14. ottobre.  
 Gaspare Stabili, di S. Agata de Gotti, 20. ottobre.  
 Milione de Milionibus, di Fano, 21. ottobre.  
 Giosepe Paolutio, d'Assisi, 25. ottobre.  
 Gaspare Seraldi, di Minorica, 2. novembre.  
 Antonio Maria Marzochi, Parmegiano, 2. novembre.

Xenofonte Amasei, Bolognese, 11. novembre.  
 Emilio Cuciti, Astigiano, 11. novembre.  
 Flaminio Gessi, Bolognese, 2. decembre.  
 Ottavio Valperga, Conte di Rivara.  
 Alessandro Teodolei, di Capriana.  
 Gaspare Mochia, di Cuneo.  
 Pietro Lodovico Magni, Milanese.  
 Antonio Valleriole.  
 Negrone de Negri, Genovese, Marchese di Mulaffano.  
 Ambrosio Rotulo, d'Almagro.  
 Andrea Rotulo, d'Almagro.  
 Marco Centurione, Genovese.  
 Gerolamo Rizzardelli, Riminese.  
 Rafele Paoluci.

1576.

Cristoforo Siri, Perugino, 4. febraro.  
 Antonio Vipera, Beneventano, 4. feb.  
 Ferrante Vitelli, Romano, 4. feb.  
 Gioachino Picci, di Borgo S. Sepolcro, 18. feb.  
 Giovanni Andrea Ceva, de Marchesi di Ceva, 25. feb.  
 Francesco Bonfigli, Bolognese, 3. apr.  
 Camillo Sampieri, Bolognese, 17. maggio.  
 Tiberio de Attis, di Todi, 17. maggio.  
 Francesco Provana, di Carignano, 12. luglio.  
 Gaspare Leone, di Granata, 12. luglio.  
 Giovanni Paolo Galeani, Nizzardo, Capitano generale  
 della Città, e Vicaria di Sospello, 30. luglio.  
 Giovanni Battista Grimaldi, Nizzardo, 30. luglio.  
 Boguino Bertrandi, di Vivone, Paggio di S. A. R. 27. ag.  
 Carlo Ceva, de Signori di Viola, 27. agosto.  
 Lodovico Seghera, di Talavera in Castiglia, 17. settemb.  
 Bernardino Follera, d'Ivrea, 30. novembre.

Al-

Alfonso Alverado, Spagnolo.  
 Giacomo Boti, Piacentino.  
 Bartolomeo Doria, d'Oneglia.  
 Battista Gualtieri, di Tolentino.  
 Vincenzo Oliveri, Perugino.

1577.

Pietro Gonzalez, d'Eredia nella Granata, 11. genaro.  
 Marco Coronado, di Cardenas in Spagna, 11. genaro.  
 Domenico Bonelli, di Viterbo, 8. feb.  
 Michele de Murs, Savoiaro, 8. feb.  
 Giovanni Cataneo, Genovese, 18. maggio.  
 Giovanni Antonio Pietramellara, 18. maggio.  
 Ambrogio Arcore, de Signori di Fiano, 22. giugno.  
 Giovanni Francesco Dahecio, Torinese, 27. giugno.  
 Giovanni Battista Doria, d'Oneglia, 18. luglio.  
 Pascale Saoli, Genovese, 5. agosto.  
 Martino Facea, Portoghese, 15. settembre.  
 Garzia Urtado, di Mendoza in Spagna, 23. settembre.  
 Filipo Alamani, Fiorentino, 30. settembre.  
 Giovanni Francesco Operti, di Fossano, 22. ottobre.  
 Giovanni Gerolamo Giustiniani, Genovese, 27. ottobre.  
 Pietro Maria Avogadro, Vercellese, 4. novembre.  
 Lodovico Calagrani, di Fossano, 4. novembre.  
 Marco Antonio Pietra, Milanese, 25. novembre.  
 Brimo Concubleti, Bavarese.  
 Camillo Caula, Modanese.

1578.

Atilio Vignate, Lodigiano, 3. aprile.  
 Giovanni Francesco Ranzi, Vercellese, 3. aprile.  
 Antonio Ponte, Conte di Scarnafigi, Montanera, e Ca-  
 stelletto, Cavaliere dell' Ord. dell' Anonciata 1637. Gran

C 4

Ma-

Mastro della Casa di M. R., G. Croce, e G. Cancelliere,  
 15. aprile.  
 Alfonso Casulini, d'Albenga, 17. aprile.  
 Giovanni Andrea Caymo, Milanese, 17. aprile.  
 Giosepe Mazzochi, di Voghera, 17. aprile.  
 Cesare Nigri, Milanese, 17. aprile.  
 Marco Nazari, di Casale, 17. aprile.  
 Alessandro Botiglieri, del Faucigny, 12. maggio.  
 Giulio Foresti, di Volterra, 12. maggio.  
 Giacomo Bracelli, Genovese, 24. maggio.  
 Egidio Carrera, Portoghese, 11. giugno.  
 Giovanni Mendez, Spagnolo, 11. giugno.  
 Pandolfo Fontini, di Corinaldo nella Marca, 9. luglio.  
 Lucio Fontini, di Corinaldo nella Marca, 9. luglio.  
 Paolo Lofa, Torinese, 9. luglio.  
 Tizio Camilla, Genovese, 18. luglio.  
 Giovanni Battista Scotia, di Pinerolo, 18. luglio.  
 Giovanni Battista Craveta, di Navigliano, 23. luglio.  
 Giacoto Darmelli, di Moncalieri, 23. luglio.  
 Giovanni Battista Sivori, Genovese, 21. ottobre.  
 Ottavio Ranzi, Vercellese, 6. novembre.  
 Ascanio Lodovici, d'Urbino, 3. dicembre.  
 Gio. Franc. Sammartino, de Conti di S. Martino, 9. dec.  
 Procopio Premassi, di Cracovia, 17. decemb.  
 Pompeo Cicerone, di Frossinone nel Latio.  
 Pomponio Colmona, Milanese.  
 Marco Antonio Tesauro, Torinese.  
 Alessandro Pistone, di Villafranca di Piemonte.  
 Bernardino Piccolomini, di Cascia di Spoleti.  
 Lorenzo Bergera, Torinese, 26. genaro.  
 Vinciguerra, Conte di S. Bonifacio, 26. genaro.  
 Giovanni Enrico de Castillo, Spagnolo, 29. genaro.  
 Ascanio Troti Sandri, di Fossano, Conte di Mombasilio,

e di Cervere, Gentilomo della Camera, e Maggiordomo  
 di S. A. R., 9. feb., al. 21. settembre.  
 Aurelio Maletti, Torinese, 17. feb.  
 Giovanni Battista Ferrero, di Mondovì, 20. feb.  
 Mateo Framonte, di Forli, 10. marzo.  
 Giovanni Lopez, di Mentoya in Spagna, 10. marzo.  
 Bartolomeo Caponi, di Monte Cassiano, 7. aprile.  
 Onofrio Pontio, di Barcellona nelle Alpi marittime, 25. ap.  
 Amedeo Gentone, d'Allovar in Delfinato, 10. maggio.  
 Giovanni Tomaso delle Lanze, di Santhià, 20. maggio.  
 Giovanni Carnevale, Tortonese, 26. maggio.  
 Renato Maletti, Torinese, 26. maggio.  
 Michele Rorengo, de Conti di Lucerna, 13. luglio.  
 Pietro Battista Belmonte, d'Albenga, 24. luglio.  
 Ascanio Caramelli, di Cavaler maggiore, 24. luglio.  
 Giovanni Paolo Capra, Novarese, 24. luglio.  
 Giulio Cesare Maynoldi, Cremonese, 23. novembre.  
 Ascanio Morelli, Napolitano.  
 Aurelio Elisei, di Foligno, 8. genaro.  
 Castellino Becaria, di Pavia, 8. feb.  
 Vincenzo de Angeli, di Monteluporio, 18. marzo.  
 Sartorio Miniscalchi, Veronese, 12. ap.  
 Giovanni Battista Erri, Modanese, 18. maggio.  
 Michele Amadei, di Felizzano, 17. giugno.  
 Scipione Biondi, Parmegiano, 8. luglio.  
 Tomaso Bergera, Torinese, 8. luglio.  
 Cornelio Merlani, Alessandrino.  
 Ottavio Novati, Milanese.  
 Giovanni Salvagio, di Moriana.  
 Alessandro Tagliaferro, Parmegiano.  
 Stefano Trevisani, Venetiano.  
 Marco Antonio Zabarella, Padovano.

Apodeo Apodei, di Norcia.  
 Alcanio de Consulibus, Napolitano.  
 Aleffandro Marioti, di Mondavio.  
 Alcanio Paseri, di Sinigaglia.  
 Claudio Aimerici, di Pefaro.  
 Curtio Golfi, di Pergola.  
 Camillo Leonelli, di Fano.  
 Fabritio Merlini, di Pergola.  
 Gabriele Bigliardi, di Sinigaglia.  
 Giovanni Paolo Craffi, di Bagnolo.  
 Giovanni Battista Jacobini, Spagnolo.  
 Giovanni Maria de Panibus, di Sinigaglia.  
 Giovanni Battista Pico, di Forli.  
 Lodovico Ondadei, di Gubio.  
 Marco Antonio Bologna, Vicentino.  
 Marco Antonio Garuglia, di Pergola.  
 Nicola Andreoni, di Gubio.  
 Nicolò Maffelli.  
 Ondadeo Ondadei, di Gubio.  
 Pietro Antonini, di Mondavio.  
 Scipione Lattantio, di Castello.  
 Tomaso Baldaflini, di Sinigaglia.  
 Tiberio Pucci, d'Urbino.  
 Turcheto Tarduzi, di Mondavio.

1584.

Emanuele Filiberto Argenterì, 26. decembre.

1586.

Antonio Lodovico Rati, di Cherasco.  
 Bonifacio Sammartino d'Agliè, Conte d'Ozegna, Ambasciatore all'Imperatore, e al Papa, G. Croce.  
 Claudio Lobeti, Torinese, Signore di S. Biagio.

Lodo-

1586.

43

Lodovico Grimaldi, Abate di S. Pontio di Nizza, Vescovo di Venza, Cancelliere dell'Ord. dell'Anonciata 1602., G. Limosiniere di S. A. R., Ambasc. a Parigi, G. Priore.  
 Gerolamo della Chiesa, Astigiano, 19. luglio.  
 Claudio di Brolio, in francese *du Breuil*, Signore di Barmei, Paggio di S. A. R.  
 Davidde Giosepe Troi Sandri, de Signori di Cervere, e di Mombasilio, Comendatore di Pozzo di Strada di Torino 1612., morto Comissaro generale della Cavalleria 1625.  
 Emanuele di Savoia, Marchese d'Andorno, Governatore di Biella, G. Croce, e Comendatore di S. Benigno di Cuneo.  
 Giovanni de Crico.  
 Righino Roero, G. Ospedaliere.  
 Vincenzo di Bagnasco.

1588.

Carlo Inardi, Conte di Sanfrè, G. Ciambellano di S. A. R., G. Croce.  
 Francesco Ponte, Conte di Scarnafigi, Montanera, e Castelletto, Cavaliere dell'Ordine dell'Anonciata 1643., G. Croce, e G. Cancelliere.  
 Bernardino Parpaglia, Conte della Bastia, e di Revigliasco, Cavaliere dell'Ordine dell'Anonciata 1618., Ambasciatore à Venetia, e à Madrid, Gran Croce, e G. Ospedaliere.  
 Filiberto Mercorino Arborio, Conte, e primo Marchese di Gatinara, Cavaliere dell'Ordine dell'Anonciata 1618., G. Mastro della Casa, e G. Scudiere di S. A. R., G. Croce.  
 Nicolò Sammartino d'Agliè, de Conti di S. Martino, Agliè, Fronte, Bar, Quy, Castelnovo, Ponte, e Valli,

Valli, Cavaliere dell' Ordine dell' Anonciata 1618.  
G. Mastro della Casa di S. A. R., Gran Croce, e  
Gran Conservatore.

Marco Antonio Capra, Torinese, 3 marzo.  
Alessandro Bifarri, di S. Angelo.  
Adriano Forisemprone, di Midelborgo in Germania.  
Carlo Zanimbelli, di Sinigaglia.  
Fulvio Aquilini, d' Urbino.  
Francesco Maria Baviera, di Sinigaglia.  
Fulvio Ubaldini, di Casteldurante, ora Urbania.  
Guido Stacoli, d' Urbino.  
Giulio Zabatelli, di Fossombrone.

Giovanni de Nobili, Luchese, 14. febraro.  
Oratio Ogenio, di Montefanto, 15. marzo.  
Francesco Maria Alberti, di Bevagna nell' Ombria.  
Pietro Giorgio Aschieri.  
Ferdinando Visconti.  
Benvenuto Lionelli.  
Francesco Jevetio, Romano.  
Priamo Acursini, d' Aquapendente.  
Mateo de Felicibus, di Casteldurante, ora Urbania.  
Polidoro Ruffi, di Fossombrone.  
Valerio Spacioli, d' Urbino.

Bartolomeo Brunaci, di Chieri.

Massimiano Roero, Astigiano, 11. genaro.

Emanuele Caponi, Torinese, 12. novembre.  
Ercole Visconti, Milanese, 12. novembre.  
Cosimo Sicinati, di Rieti.

Giovanni Pietro Arfago, Milanese.  
Prospero Bonafamiglia della Scurcula, Romano.  
Giovanni Maglione, Romano.  
Antonio Porti.

Pietro Luca Arona, Vercellese, 23. aprile.  
Florio Tornielli, Novarese.  
Giovanni Francesco Pasquale, Bresciano.  
Giovanni Francesco Reviglioni, Napolitano.  
Ortenzio Agapiti, di Mondavio.

Francesco Avogadro, d' Ivrea, 1. agosto.  
Gabriele Cairone.

Filipo Em., de Conti di Lucerna in Piem. 30. giugno.  
Cesare Garreti, Astigiano.  
Gregorio della Veldad, Spagnolo.  
Giovanni Battista Volpicelli, Napolitano.  
Emanuele Filiberto Goveani, Torinese, Conte della Pe-  
rosa, primo Presidente di Camera, G. Croce, Gran  
Ospedaliere, e G. Cancelliere, morto 1636.

Giovanni Bartolomeo Paseri, di Fossano, 25. ottobre.  
Pompeo Castagna, Torinese.



Audino Maria Trotti Sandri, di Fossano, Conte di Mombasilio, e di Cervere, Colonnello di Cavalleria, Ambasciatore a Venetia, G. Croce 1614, morto 1. agosto 1644.

1600.

Marco Antonio Stria, d'Ivrea, 11. novembre.

Lodovico Butti.

Pietro Marefcialli, Barone di Duino, della Valdifera, e di Elena di Milliera, Signore di Combaforte, Ribaud, e Castellardo, Visconte di Tarantasia, Tenente generale di Fanteria, e primo Scudiere di S. A. R.

Claudio Clermonte, Savoiaro.

Clermonte suo fratello.

Guglielmo, de Conti di Coconato.

Ottavio Cremicù, di Raconigi.

Giorgio Pusterla, de' Sig. dell' Escharaine in Savoia.

Claudio Francesco della Eschera, di Geneva.

Gioberto, di Lusinge in Savoia.

Filipo, di Lusinge in Savoia.

Baldaffare Filiberto Lostani, d'Agosta.

Giovanni Leyrano, Savoiaro.

Prospero Magliardi, Conte di Tornone in Savoia.

Gerolamo Scamati, Romano.

Agostino Valperga, de Conti di Valperga.

1601.

Andrea Ceva, de Marchesi di Ceva, 17. genaro.

Gio. Battista Pallavicini, de Marchesi di Ceva, 24. genaro.

Giacomo Antonio Trotti Sandri, di Fossano, 27. marzo.

Carlo Francesco Ceva, 9. agosto.

Abramo Provana, Polaco, 9. agosto.

Gaspere Porporati, Conte d'Alpiasco, Venasca, e Brofasco, Marchese di S. Pietro, de Conti di Lucerna, Signo-

1601.

47

Signore di Miradolo, Rocapiata, e Villardibasse, Cavaliere dell' Anonciata, Governatore di Torino, Gran Croce, 9. agosto.

Cristoforo Tagliacarne, Genovese, 19. agosto.

Antonio Forni, Ferrarese, 19. agosto.

Carlo Tomaso Inardi, Marchese di Caraglio, Conte di Sanfrè, e di Montalto, Signore di Bana, Consignore d'Agliano, Cavaliere dell' Anonciata 1650., Gran Cacciatore di S. A. R., 19. settembre.

Francesco Buelta, Spagnolo.

Pietro Antonio Lignana, Torinese.

Curio Percivale, di Recanati.

Giovanni Antonio Pietramellara, Bolognese.

Giovanni Filipo Pernigoti, Torinese.

Giovanni Andrea Resta, di Tagliacozzo.

Giovanni Battista Scotia, di Pinerolo.

Rainaldo Trematerra, Napolitano.

1602.

Sigismondo Mezzabarba, 24. genaro.

Francesco Lrri, Modanese, 18. marzo.

Emanuele Filiberto Roero, Astigiano, de Signori di Revigliasco, 17. aprile.

Manfredo Sammartino, de Conti d'Agliè, 15. maggio.

Giulio Cesare Sammartino, suo fratello, 15. maggio.

Enrico Cloos, Svizzero, 22. maggio.

Melchiore Lugi, Svizzero, 22. maggio.

Federico Biandrati, de Conti di S. Giorgio in Canavese, Vesme, e S. Giorgio nella Valle di Bormida, Alice, Biandrà, Castellochero, e Corrione, Marchese di Rivarolo, Signore di Corio, e della Roca, Consignore di Bostolasso, Cavaliere dell' Ordine dell' Anonciata 1650., 19. giugno.

Gio-

- Giovanni Battista Solere, di Savigliano, de Signori di Solere, 14. agosto.  
 Alonzo Pereyra, Spagnolo, 4. settembre.  
 Melchiorre Scaravelli, Torinese, 11. settembre.  
 Lodovico Solari, de Conti di Moreta, 30. ottobre.  
 Melchiorre Buneo, Affligiano, 16. novembre.  
 Lorenzo Tesauro, Signore di Salmòre, 16. novembre.  
 Filiberto Tesauro, Signore di Salmòre, 16. novembre.  
 Lodovico Sammartino, detto il Marchese d'Agliè, Marchese di S. Damiano, de Conti d'Agliè, e di S. Martino, Consignore di Fronte, Valli di Ponte, e Castelnovo d'Agliè, Cavaliere dell'Ordine dell'Anunciata 1636., Aio dell'Altezza Reale di Carlo Emanuele II., Gran Croce, e Comendatore di Gonzole, 22. novembre.  
 Pompeo Cati, Ferrarese.  
 Apollonio Gringhello, di Pavia.  
 Costanzo Vizani, Bolognese.

- Tomaso Valperga, Consignore di Rivara, 13. genaro.  
 Mario Broglia, di Chieri, 14. genaro.  
 Michel Antonio Ceruti, di Mondovì, 28. maggio.  
 Alessandro Correggi, Bergamasco, 8. ottobre.  
 Pietro Fernandez, di Luceria.  
 Giovanni Erera, Spagnolo.  
 Felice Porporati, Marchese di S. Pietro, Alpiasco, Venasca, e Brosasco, Capitano della guardia del Seren. Principe Maurizio di Savoia, G. Croce.

- Gerolamo Bolognini, Bolognese, 26. maggio.  
 Lodovico Zoboli, di Regio in Lombardia, 2. giugno.  
 Carlo

- Carlo Faciani, d'Ivrea, 20. giugno.  
 Giorgio Faciani, suo fratello, 20. giugno.  
 Nicolo Pace, Riminese, 20. giugno.  
 Laudo Laudi, di Savignano Diocesi d'Urbino, 6. settemb.  
 Marcatilio de Nobili, di Fermo, 6. settemb.  
 Paolino Manfredi, Luchese, 22. settemb.  
 Beraldo Monaldeschi, della Cervara d'Orvieto, 24. ottob.  
 Pietro Panizza, Avignone, 16. novembre.  
 Giacomo Fontana, Modanese, 20. novemb.  
 Afitto Carafa, Napolitano.  
 Massimiliano Casarelli, Romano.  
 - - - - - Valter, Capitano Svizzero.

- Francesco Gerolamo Salomone, Vercellese, 25. febr.  
 Ottavio Provana, Torinese, 11. ottob.  
 Giorgio della Chiesa, di Saluzzo, 25. ottob.  
 Mario Piccolomini, Romano, 4. novembre.  
 Sebastiano Ferrero, Biellese, Conte della Marmora, e di Canosio, G. Croce, 14. novembre.  
 Persivale, de Conti di Valperga, 14. novembre.  
 Francesco della Torre, Torinese, 5. dicembre, morto Comendatore 1644.  
 Gerolamo Lolio, Ferrarese, 9. decemb.  
 Lodovico Birago, Conte di Vische.  
 Francesco Cleroni, Borgognone.  
 Germano Castelvetro, Modanese.

- Baldo Becilli, d'Urbino, 20. genaro.  
 Enrico Fifer, di Lucerna nell'Elvetia, 20. gen.  
 Lodovico Lionelli, di Mondavio, 7. marzo.  
 Fabritio Sinibaldi, di Montelione, 21. marzo.

Diego Leone Biedma, Spagnolo, 8. apr.  
 Aurelio Salimbeni, di Pavia, 12. apr.  
 Ercole Manfredini, di Rovigo, 12. maggio.  
 Antonio Sandino de Bariantos, di Bari, 9 giugno.  
 Emilio Malacugia, di Viterbo, 24. settemb.  
 Filipo Langosco Parpaglia, de Conti della Bassia, 31. ottob.  
 Benedetto Lopes, di Belmonte in Spagna.  
 Camillo Laderchi, di Faenza.  
 Giovanni Pilortio, di Sessa.  
 Gioachino Rieti, Ciprioto.

Giovanni Battista Paglioni, di Civita Reale, 26. gen.  
 Vincenzo Tufchi, di Cesena, 26. genaro.  
 Manfredo Goveani, Torinese, 28. marzo.  
 Cristovale Mansilla, Spagnolo, 30. marzo.  
 Carlo Arconati, Milanese, 4. apr.  
 Giovanni Domenico Solere, di Savigliano, de Signori di  
 Solere, 11. maggio.  
 Carlo Caponi, Torinese, 1. giugno.  
 Diego d'Allarcone, Spagnolo, 10. giugno.  
 Claudio Crotà, Trentino, 10. giugno.  
 Fabiano Romero, di S. Juan in Spagna, 10. giugno.  
 Cesare Raponi, Lucchese, 10. giugno.  
 Giacomo Robustelli, di Grosseto, 27. giugno.  
 Gaspare Sammartino, Conte di Scarmagno, 10. luglio.  
 Pietro Antonio Scaglia, d'Ivrea, 19. luglio.  
 Annibale Badati, d'Oneglia, 3. agosto.  
 Curtio Tizzoni, Marchese di Crescentino, 13. agosto.  
 Bernardino Cavazza, di Saluzzo, Consignore di Cervi-  
 gnasco, V. Governatore di Saluzzo 1655., 18. agosto.  
 Paolo Bucci, di Frascati, 31. agosto.  
 Giovanni Martinez, Spagnolo.

Paolo Vaini, di Mondaino Diocesi di Rimini.

Melchiorre Begiami, di Savigliano, 5. genaro.  
 Lorenzo Begiami, di Savigliano, 5. genaro.  
 Alessandro Alieri, de Signori di Magliano in Astigia-  
 na, 10. febraro.  
 Giosepe Trotti Sandri, di Fossano, 10. feb.  
 Paolo Biumi, Milanese, 15. febraro.  
 Pietro Francesco Avogadro, Vercellese, 27. feb.  
 Giosepe Ferrero, di Mondovi, 5. marzo.  
 Alfonso Duchi, di Moncalieri, 22. marzo.  
 Martino Presbiteri, di Vico Valle di Brolio, 22. marzo.  
 Bernardo Rolandi, di Balangero, 22. marzo.  
 Giovanni Ruizzo, Spagnolo, 31. marzo.  
 Giovanni Battista Canale, di Pinerolo, 31. marzo.  
 Giosepe Amrino, Svizzero, 21. aprile.  
 Giovanni Domenico Cambiani, di Vinovo, 21. apr.  
 Giosepe Rabia, di Cuneo, 5. maggio.  
 Cristovale Romero, di S. Juan in Spagna, 9. maggio.  
 Giulio Cesare Penaci, di Chieri, 9. mag.  
 Francesco Auda, d'Ivrea, 25. giugno.  
 Tomaso Cocapani, di Carpi, 27. giugno.  
 Giovanni Cacone, di Figeroa in Spagna, 27. ottob.  
 Gerolamo Buelta, Spagnolo, 28. ottobre.  
 Diego Urtado, Spagnolo, 28. ottobre.  
 Giovanni Velasquez, di Moya in Spagna, 3. nov.  
 Giulio Cesare Valperga, de Conti di Valperga.  
 Fabritio Ricci, Sospellese, Paggio di S. A. R.  
 Giovanni Battista Antoniaffi, di Butigliera.  
 Michele de Ita, di Madrid.  
 Filipo Morra, di Candia.  
 Francesco Magni, Milanese.

- Lodovico Romagnani, di Vigone, Paggio di S. A. R. 13. genaro.  
 Giorgio Mayno, Torinese, Paggio di S. A. R., 16. gen.  
 Diego Viedma, Spagnolo, 16. genaro.  
 Sebastiano Taparelli, de Signori di Lagnasco, 16. feb.  
 Francesco Galli, di Salamanca, 9. marzo.  
 Lauro Cesare Ponte, de Conti di Scarnafigi, 17. marzo.  
 Lodovico Cavoreto, de Signori di Vinovo, e di Belri-  
 paro, 27. marzo.  
 Giovanni Francesco Ferrero, di Biella, 28. marzo.  
 Pietro Rodriguez, Spagnolo, 4. aprile.  
 Lodovico Tana, di Chieri, 4. aprile.  
 Amedeo del Pozzo, Torinese, Marchese di Voghera,  
 e di Garezzo, Conte di Ponderano, Reano, Bonvici-  
 no, e Neive, Consignore di Vestignè, Boriana, Ber-  
 tino, Grinzani, Strambinello, Quagliuso, Cerreto, e  
 Quarena, Cavaliere dell' Ord. dell' Anonciata 1638.,  
 G. Mastro della Casa di S. A. R., Gran Conserva-  
 tore, 4. aprile.  
 Carlo Forni, Modanese, Paggio del Sereniss. Principe,  
 2. maggio.  
 Giulio Cesare Benzi, di Rocasca, 11. maggio.  
 Guglielmo Arcore, Torinese, 27. maggio.  
 Giovanni Sordo Gallogo, Spagnolo, serviente, 27. mag.  
 Pietro del Pozzo, Spagnolo, serviente, 27. mag.  
 Giovanni Battista Cambiani, Conte di Cartignano, Celle,  
 e Castelmagno nella Valle di Grana, 12. giugno.  
 Ascanio Cambiani, suo fratello, 12. giugno.  
 Prospero Villeta, di Chivrone, 12. giugno.  
 Costanzo Operti, di Fossano, 27. giugno.  
 Guglielmo Scaglia, d' Ivrea, 9. luglio.  
 Raspone Rasponi, di Ravenna, 25. luglio.  
 Antonio Martinez, Spagnolo, 4. agosto,

Fran-

- Francesco Cerveti, Mantovano, 7. settemb.  
 Francesco Castaneda, Spagnolo, 15. decemb.  
 Persivale Roero, Conte di Montisello, 15. decemb.  
 Luigi Delalea, della Tometa in Savoia, 15. decemb.  
 Lodovico Gomez, Spagnolo, 15. decembre.  
 Pietro Paolo Azeglio, Romano.  
 Spirito Alberti, di Caraglio.  
 Giovanni Centeno, di Campo in Spagna.  
 Giulio Ventura, Riminese.  
 Carlo Gria, di Rivarolo.  
 Bartolomeo Podio, di Busca.  
 Michel Angelo Paseri, di Fossano.

- Tiberio Sabatelli, di Fossombrone, 6. febr.  
 Andrea Galeani, Nizzardo, 6. febraro.  
 Giovanni Francesco Rocamaura, Nizzardo, Consigno-  
 re di Castelnovo, 9. feb.  
 Francesco Miglieri, Conte di Faverge in Savoia, 19. apr.  
 Giovanni Antonio Verasis, Astigiano, 5. maggio.  
 Emilio Isnardi, Nizzardo, 12. giugno.  
 Francesco Mazzichi, d' Assisi, 23. agosto.  
 Bonifacio Marigolati, Veronese.  
 Francesco Cais, Nizzardo.  
 Michele Francesco Melchiori, Barone d' Annully.  
 Giovanni Battista Monti, di Fermo.

- Clemente Cacherani, Torinese, de Conti d' Osasco, 8. gen.  
 Enrico Roero, Astigiano, Conte di S. Severino, 8. gen.  
 Lodovico Simeone, Torinese, Conte di Pavarolo, 11. gen.  
 Pietro Moragi, Piacentino, 14. febraro.  
 Cesare Begiami, di Savigliano, 4. marzo.

D 3

Oli-

- Olivero Capra, Torinese, 11. marzo.  
 Alessandro Craveta, di Savigliano, 16. marzo.  
 Alessandro Fifer, di Lucerna nell'Elvetia, 2. aprile.  
 Giulio Speranza, di Fano, 6. maggio.  
 Gerolamo Musù, di Fossano, 11. maggio.  
 Onofrio Muti, Romano, 6. giugno.  
 Ottaviano Sammartino, de' Conti d'Agliè, S. Martino, e Fronte, Marchese di S. Germano, e di S. Damiano, Consigliere delle Valli di Ponte, e Castelnovo, Cavaliere dell'Anonciata 1648., G. Scudiere di S. A. R., Governatore della Cittadella di Torino, G. Croce, e G. Conservatore, 30 settembre.  
 Ascanio Barata, Torinese.  
 Giuseppe Magliani, di Fossano.  
 Maurizio di Savoia, Principe Cardinale, Comendatore di S. Benigno di Cuneo.

- Ottavio Birago, Conte di Vische, e della Cassa, G. Conserv. 9. marzo.  
 Paolo Genesini, di Regio, 26. maggio.  
 Giovanni Giacomo Stocker, Svizzero, 5. luglio.  
 Giacomo Vasis Pietramellara, Bolognese, 20. luglio.  
 Ascanio Boba, di Casale, Signore di Lù, e di S. Genaro, Marchese di Graja, e di Bianzè, Conte di Montalto, G. Scudiere, e G. Ciambellano di S. A. R., Cavaliere dell'Ordine dell'Anonciata 1638., Governatore del Castello di Nizza, G. Croce, e G. Priore, 8. agosto.  
 Giovanni Francesco Lucerna, 21. agosto.  
 Pietro Odi, di Todi, 3. novembre.  
 Cambio Artusini, di Forly, 3. dicembre.  
 Rafaele Orrelli, di Locarno.

- Francesco Boveri, de Conti di Cunico nella Liguria, 26 feb.  
 Francesco Florio, di Canale, 26. febraro.  
 Giuseppe Salimbene, di Pavia, 8. aprile.  
 Giovanni Battista Muti, Romano, Paggio di S. A. R., 26 ottobre.  
 Giulio Ceva, de Marchesi di Ceva.

- Gaspare Pagani, Veletrano, 27. maggio.  
 Giovanni Antonio Pietramala, G. Croce, 10. agosto.  
 Giorgio Argentero, Torinese, Conte di Bagnasco, Comendatore di S. Germano di Bra, 25. settembre.  
 Giorgio Morri, di Cuneo, 25. settembre.  
 Massimiliano Fiorentini, Luchese, 8. novembre.  
 Filippo Sammartino, de Conti d'Agliè, 8. novembre.  
 Giulio Ricci, Sospellese, Comendatore di S. Maria de Virgis di Sospello.  
 Bartolomeo Brusapane, Provenzale.  
 Giovanni Francesco delle Rovere, de Signori di Vinovo.  
 Lelio delle Rovere, de Signori di Vinovo.

- Lodovico Vena, di Moncalieri, 7. genaro.  
 Francesco Pilorci, di Sessa, 10. genaro.  
 Biagio Pilorci, di Sessa, 10. genaro.  
 Michele Panerio, Romano, 15. genaro.  
 Gerolamo Lunelli, Torinese, 19. genaro.  
 Giovanni Tomaso Paseri, di Savigliano, Ministro, e primo Segretario di Stato, Conte di Cervere, Villanova, e Casalgrasso, Comendatore, 19. genaro.  
 Filiberto Biolati, Torinese, 28. genaro.  
 Oratio Cravario, Vercellese, 17. febraro.  
 Bernardo Broglia, di Chieri, Co. di Cortandone, 10. mar.

1615.  
 Vincenzo Langosco Parpaglia, 10. agosto.  
 Antonio Osteri, di Pinerolo, 17. settembre.  
 Carlo Francesco Bergera, Torinese, 16. decembre.  
 Domenico Coardi, Astigiano.  
 Isidoro Pentonio, Milanese.  
 Valeriano Saluzzo, de Conti della Manta.

1618.

Dionigio Lazari, Venetiano, 4. aprile.  
 Filiberto Pobeli, de Signori di S. Albano in Savoia, 9. apr.  
 Agostino della Chiesa, di Saluzzo, 30. agosto.  
 Filiberto Miglietti, Torinese, 30. agosto.  
 Giulio Scaglia, Canonico di Biella, 30. agosto.  
 Filiberto Ceva, Paggio di S. A. R., 15. settembre.  
 Ottavio Capris, Torinese, 15. settembre.  
 Francesco Bernardino Ruscato, di Pinerolo, 15. settemb.  
 Giacomo Pagliardi, Marchese d'Urfè, Baugè, e Valromci,  
 Conte di Sommariva del Bosco, Castelnovo, e S. Jus,  
 Barone di Viriù il grande, Signore della Bastia, Rocaforte,  
 S. Didiero, e Busly, Cavaliere dell'Ord dell'Anonciata  
 1618., G. Scudiere di S. A. R., Generale delle Galere,  
 G. Maresciale, 20. settembre.  
 Giovanni Felice Porporati, Torinese, 27. ottobre.  
 Giulio Gerolamo Porporati, suo fratello, 27. ottobre.  
 Antonio Porporati, suo fratello, 27. ottobre.  
 Ettore Marescialli, de Signori di Duino, e Valdisera in  
 Savoia.  
 Vincenzo Marfili, d'Urbino.  
 Alessandro Doria, morto Comendatore di Ripaglia 1643.  
 Enrico Rufini, Conte di Diano, Comendatore 1640.

1619.

Guglielmo Magliani, di Fossano, 31. genaro.

Gio-

Giovanni Pietro Rorengo, de Conti di Lucerna, 31. gen.  
 Giovanni Battista Rorengo, de Conti di Lucerna, 31. gen.  
 Francesco Emanuele Gria, di Riyarolo, 21. feb.  
 Cesare Losa, Torinese, Paggio di S. A. R., 17. ap.  
 Fulvio Testis, Ferrarese, 2. maggio.  
 Pietro Francesco Reviglioni, Napolitano, 11. maggio.  
 Amedeo Romagnani, de Conti di S. Vittoria, 18. maggio.  
 Giovanni Ferrero, di Pinerolo, 15. giugno.  
 Pietro Novelli, Romano, 5. ottobre.  
 Carlo della Rovere, 16. decembre.  
 Carlo della Rovere, suo figlio, 16. decembre.  
 Afcario Barata, di Fossano.  
 Carlo Francesco della Torre, Milanese.

1620.

Anselmo Domenico Solere, Torinese, 20. genaro.  
 Maurizio Solere, de Conti di Genola, 20. gen.  
 Troilo Avogadro, Vercellese, 30. aprile.  
 Bartolomeo Dahccio, Torinese, 30. aprile.  
 Giulio Cesare Sammartino, de Conti di Strambino, 2. mag.  
 Mutio Saluzzo, Barone di Valgrana, 30. maggio.  
 Domenico Caccia, di S Oreste, 4. giugno.  
 Agostino Marcoaldi, di Moncalieri, 13. giugno.  
 Franceschino Caramelli, 11. luglio.  
 Annibale Caramelli, suo fratello, 11. luglio.  
 Francesco Bernardino Govone, di Fossano, 11. luglio.  
 Francesco Simoneti, Romano, 4. settembre.  
 Giulio Trovamala, di Pavia, 14. settemb., al. 13. decemb.  
 Mutio Pietra, di Pavia, 25. settembre.  
 Carlo Operti, di Fossano, G. Croce, 29. ottobre.  
 Alessandro Losa, Torinese, 3. novembre.  
 Alessandro Cavalchi, Modanese.  
 Orfiglio Denaglia, di Regio.

Gio-

Giovanni Francesco Faletti, de Signori di Villafaleto.  
 Giovanni Antonio Marini, di Todi.  
 Giovanni Antonio Mancini, Napolitano.

1621.

Benedetto Giogia, di Ceva, 7. genaro.  
 Gerolamo Raimondi, Comasco, 23. gen.  
 Giovanni Stefano Berzetti, de Signori di Buronzo, 13. feb.  
 Giacomo Antonio Trotti, di Poffano, 27. marzo.  
 Marco Ant. Leone, Torinese, Paggio di S. A. R., 5. mag.  
 Pietro Francesco Montegrandi, Biellese, 21. maggio.  
 Lorenzo Pietramellara, Bolognese, 8. giugno.  
 Nicolò Magliardi, di Romonte, 6. luglio.  
 Carlo Franc. Lupi, Torinese, Paggio di S. A. R., 18. luglio.  
 Francesco Zobolli, di Regio, 4. agosto.  
 Antonio Vanni, di Cardarola.  
 Giovanni Battista Canale, de Signori di Cumiana.

1622.

Francesco Maria Soli, Perugino, 3. genaro.  
 Battista Burati, di Monte Cassiano, 9. aprile.  
 Nicolò Filippo Mentone, di Cherasco, 9. aprile.  
 Francesco Amedeo Rati, di Cherasco, 9. aprile.  
 Michele Nigra, di Brosio, Cav. Capellano, 27. aprile.  
 Agafino Solari, de Conti di Moreta, 25. maggio.  
 Ottavio Visconti, Milanese, 14. luglio.  
 Carlo Francesco Trotti, Torinese, de Marchesi di Ceva  
 e Mombasilio, Barone di Bosolasco, Niella, e Feyso-  
 lo, 29. luglio.  
 Giacomo Doni da Crodo, Novarese, 14. settembre.  
 Michel Antonio Ceva, de Marchesi di Ceva, 24. settem.  
 Pietro Luigi Broglia di Chieri, Conte di Casalborgone,  
 Scudiere di M. R. Cristina, 23. Ottobre.

Carlo

Carlo Emanuele Manelli, Torinese, 14. ottobre.  
 Pietro Giovanni Reviglioni, Napolitano, 17. novembre.  
 Ottavio Alessandri, Vercellese.  
 Giovanni Battista Panceti, Modanese.

1623.

Anastasio Germonio, Torinese, Signore di Priero, Sale,  
 Castellnovò, e Montefemo, 4. aprile.  
 Carlo Germonio, de medemi Signori, 4. aprile.  
 Carlo Scaglia, Biellese, 2. maggio.  
 Pompeo Vizani, Bolognese, 2. maggio.  
 Ottavio Provana, Torinese, Paggio del Serenissimo Prin-  
 cipe Maurizio Cardinale di Savoia, 19. maggio.  
 Francesco della Flechiera, Savoiaro, 14. agosto.  
 Francesco Maria Lovera, di Cuneo, Paggio di S. A. R.  
 Lodovico Parpaglia, Paggio di S. A. R.  
 Antonio de Magistris, di Sessa.  
 Ottavio Rufini, di Savigliano, Conte di Diano, Prefidente.  
 Giovanni Battista Marini.  
 Carlo Lodovico Sammartino d' Agliè, Marchese di S.  
 Damiano, Colonello di Fanteria, primo Scudiere dell'  
 A. R. di Carlo Emanuele II., Governatore di Villa-  
 franca, e di Cuneo, G. Croce.

1624.

Giovanni Battista Vivalda, Torinese, 30. genaro.  
 Giovanni Battista Marescialli, Conte di Duino in Savoia,  
 Barone della Valdifera, e di S. Elena di Milliera, Vis-  
 conte di Tarantasia, Signore di Combaforte, Ribando,  
 e Castelardo, Capitano di Cavalleria, Gentilomo del-  
 la Camera di S. A. R., Comendatore d'Alinge, 16. feb.  
 Carlo Emanuele Marescialli di Duino, suo fratello, 16. feb.  
 Giovanni Carlo Schiamanna, di Terni, 3. giugno.

Fili-

Filiberto Magliani, di Fossano, Paggio del Ser. Principe Tomaso di Savoia, 17. ottob.  
 Giovanni Lodovico Magliani di Fossano, 17. ottob.  
 Paolo Lescano della Pegna, di Toledo.  
 Bartolomeo Monterli, di - - - - nella Valesia.  
 Giacomo Prina, Novarese.  
 Giovanni Paiernati, di - - - - nella Valesia.  
 Enrico Giuliani della Roca, di Ciambery.

Cesare Machirelli, d'Imola, 10. genaro.  
 Pellegrino Panceta, Modanese, 8. aprile.  
 Gerolamo Mazichi, d'Assisi, Ricevidore per la Provincia dell'Ombria, 14. giugno.  
 Pietro Antonio Moca, di Palazzolo, 14. giugno.  
 Gaspare Vincenzo Bertodani, Biellese, 23. ottobre.

Claudio Emanuele Miglietti, Torinese, 8. genaro.  
 Antonio Rossiglione, d. *du Bois*, 7. febraro.  
 Vittorio delle Lanze, Paggio del Seren. Principe Maurizio Card. di Savoia, 7. marzo.  
 Filiberto Valfredi, di Chieri, 1. agosto.  
 Carlo Francesco Valperga, de Conti di Valperga, Paggio del Sereniss. Principe Maurizio Card. di Savoia, 1. ottobre.  
 Bernardo Rolandi, di Rivarolo, 19. novemb.  
 Serafino Collini, Venetiano, 20. novemb.  
 Camillo Olgiati, Vercellese, 20. novemb.  
 Cateuco Valterio, di Tolentino.

Vincenzo Fauzone, di Mondovì, 6. feb.

Asca-

Afcanio Santuci, di Follombrone, 6. feb.  
 Manfrino Bertolio, Torinese, 16. apr.  
 Giovanni Francesco Operti, di Fossano, Paggio di S. A. R., 29. settembre.  
 Bonifacio Valperga, de Conti di Valperga, 14. ottobre.  
 Ottavio Mondella, Bresciano, 8. novembre.  
 Galeazzo Bava, di Fossano.  
 Lazaro Lodovico Barata, Torinese, Paggio di S. A. R.

Lodovico Gromo, Biellese, 11. genaro.  
 Ottavio Gromo, Biellese, 11. genaro.  
 Ercole Tana, di Chieri, Paggio di M. R. Cristina, 11. gen.  
 Maurizio Solari, de Conti di Moreta, 13. gen.  
 Ottavio Britio, di Bra, 26. genaro.  
 Pietro Maria Salvera, Torinese, 26. genaro.  
 Ercole Villa, de Signori di Villastellone, 26. gen.  
 Sebastiano Valfre, di Bra, 26. genaro.  
 Simone de Magistris, di Sella, 25. apr.  
 Francesco Buteri, di Ciambery, 20. mag.  
 Pietro Miglietti, di Ciambery, 8. giugno.  
 Ottavio Paseri di Fossano, 11. luglio.  
 Giovanni Acuti, di Sulmona, 25. agosto.  
 Giovanni Lodovico Lamberti, Torinese, 9. ottobre.  
 Poggio Poggi, Luchese, 21. novembre.  
 Carlo Amedeo Ceva.  
 Andrea Panceta, Modanese.  
 Cesare Emanuele Romagnani, di Valesa.  
 Alessio Sammartino, de Signori di Parella, Marchese di Broso, Conte di S. Martino, Consignore della Valle di Quy, Pedagna, Lezzolo, Carema, Borgo, Fortepasso, e Vidrey, Cavaliere dell'Anonciata 1650., Governatore del Ducato di Agosta, e del Canavese.



Giovanni Alberti, Veronese, 13. febr.  
 Filipo Francesco d'Este, Marchese di S. Martino, e di  
 Lanzo, 26. giugno.  
 Melchiore Caravoglio, di Marentino, 26. giugno.  
 Maurizio Scaglia, Biellese, 5. luglio.  
 Maurizio Rucatio, di Finerolo.

1630.

Pietro Maglioni, Nizzardo, 19. genaro.

1631.

Giovanni Battista Valperga, Conte di Rivara.

1632.

Vittorio Amedeo Boba, Paggio di S. A. R., 12. gen.  
 Ottavio Provana, Conte di Colcigno, 8. maggio.  
 Francesco Provana, Torinese, 8. maggio.  
 Giuseppe Provana, suo fratello, 8. maggio.  
 Ottavio Galeani, Genovese, 22. giugno.  
 Giovanni Pietro Gentile, Torinese, 7. luglio.  
 Pietro Francesco Scarampi, de' Signori del Cairo, 10. set.  
 Giovanni Francesco, de' Signori di Buronzo, 12. ottob.  
 Ottaviano Maghini, di Carmagnola, 12. ottob.  
 Carlo Piscina, Torinese, 29. ottob.  
 Vincislao Panceta, Modanese, 29. ottob.  
 Giovanni Battista Scotia, di Villafranca, 29. ottob.  
 Marcello Sbrozzi, d'Orciano.

1633.

Carlo Amedeo Argentero, Paggio di S. A. R., 10. genaro.  
 Battista Porporati, Paggio del Serenissimo Principe To-  
 maso di Savoia, 10. genaro.  
 Alessandro Britio, di Bra, 27. aprile.

Facioto

Facioto Arborio, Vercellese, 28. giugno.  
 Tomaso Felice Ferrero, Biellese, 28. giugno.  
 Filipo Miglietti, Torinese, 28. giugno.  
 Gio. Battista Craveta, di Savigliano, Conte di Villano-  
 veta. Paggio di S. A. R., 1. agosto.  
 Andrea Gioberti, di Barcellona nelle Alpi Maritime, 9. set.  
 Alberto Carezana, Vercellese, 17. settemb.  
 Antonio Filipo Gentile, Torinese, 27. ottob.  
 Francesco Sammartino, Conte di Baldiferno, 7. decemb.

1634.

Bonifacio Berzetti, de' Signori di Buronzo, 1. feb.  
 Carlo Gerolamo Vassalli, Conte di Favria, 1. febr.  
 Bianco Isidoro, de' Conti di Campiglione, 29. mag.  
 Francesco Cayro, Milanese, 14. giugno.  
 Giovanni Francesco Manuelli, di Constans in Savoia, Pag-  
 gio del Seten. Principe Maurizio Card. di Savoia, 14. ag.  
 Carlo Emanuele di Nemors, Torinese, 25. novembre.  
 Pietro Leone, di Trevigi.  
 Pietro Vaca, di Saluzzo. Conte di Piozzo.  
 Giovanni Andrea Matei, Savoiardo, Comendatore.

1635.

Franc. Guastone, Signor di Valcuria, o *Faucour*, 11. marzo.  
 Biagio Amedeo Asinari, de' Marchesi di Clavesana, 5. luglio.  
 Giovanni Battista Botcheti, di Chieri, Gran Cancelliere  
 di Savoia, Marchese, Gran Croce, Comendatore di  
 S. Benigno di Cuneo 1657., 21. luglio.  
 Carlo Umberto, Torinese, 4. settembre.

1636.

Paolo Gonteri, Torinese, Paggio di M. R. Cristina, Con-  
 signore di Montegrosso in Astigiana, Marchese di Ca-

va-

vaglià, Colonello di Cavalleria in Francia, 2. genaro.  
 Righino Roero, Conte di Sciolze, 11. feb.  
 Michel' Antonio Begiami, di Savigliano, 18. marzo.

1637.

Tomaso Amedeo Valperga, Paggio del Sereniss. Principe  
 Maurizio Card. di Savoia, 2. marzo.  
 Francesco Agostino Barozzi, di S. Germano nel Ver-  
 cellese, 13. aprile.  
 Maurizio Scaglia, Conte di Verrua, 13. apr.  
 Ottaviano Vignognensi, di Montepulciano, 13. apr.  
 Vittorio Tizzoni, Marchese di Crescentino, 24. apr.  
 Carlo Francesco Tizzoni, Marchese di Crescentino, 24. apr.  
 Paolo Antiocha, Torinese, 13. maggio.  
 Aleramo Losa, Torinese, 13. maggio.  
 Carlo de Forax, Savoiaro, 13. giugno.  
 Maurizio Solari, de Conti di Moreta, 13. giugno.  
 Anastasio Germonio, Torinese, 27. ottobre.

1638.

Giovanni Battista Ceruti, di Mondovì, 2. gen.  
 Carlo Capris, Biellese, Paggio di S. A. R., 30. gen.  
 Francesco del Pozzo, Torinese, 24. feb.  
 Carlo Tomaso Sammartino d'Agliè, Torinese, Marche-  
 se di S. Germano, 11. marzo.  
 Maurizio Sammartino d'Agliè, Torinese, Marchese di  
 S. Germano, 11. marzo.  
 Ardoino Valperga, Conte di Rivara, Marchese d'Entra-  
 que, Cavaliere dell'Ordine dell'Anonciata 1648., Ca-  
 pitano di Corazze, Governatore di Torino, G. Croce,  
 e Comendatore di Stupinigi, 23. marzo.  
 Oratio Costanzo Begiami, di Savigliano, 26. marzo.  
 Scipione Ferrero, Principe di Mafferano, 26. marzo.

Carlo

Carlo Emanuele Carreti, de Marchesi di Gorzegno, 7. mag.  
 Francesco Carreti, de Marchesi di Gorzegno, 7. maggio.  
 Carlo Gerolamo della Rovere, 9. maggio.  
 Francesco Enrico della Rovere, 9. maggio.  
 Amedeo Trotti Sandri, di Fossano, 21. maggio.  
 Giosepe Bergera, Torinese, 30. luglio.  
 Francesco Maria Scaglia, Marchese di Caluso, 30. luglio.  
 Amedeo Valperga, Conte di Masino, Pag. di S. A. R., 6. ag.  
 Innocenzo Zabatelli, di Fossombrone, 16. settembre.  
 Paolo Emilio Britio, di Bra, 21. dicembre.

1639.

Alessandro Ponte, de Conti di Scarnafigi, 13. genaro.

1640.

Francesco della Faret, Savoiaro.  
 Claudio della Faret, suo fratello.  
 Achille Pellegnini, Nizzardo.

1641.

Petrino Gorìa, di Villafranca in Astigiana, 13. maggio.  
 Francesco Panico, di Macerata, 9. luglio.  
 Onorato Isnardi, Nizzardo, 12. luglio.  
 Bernardino Bonardi, di Mondovì, 12. luglio.  
 Vittorio Cagnoli, 6. agosto.  
 Scipione Giacobbi, Nizzardo, 24. agosto.  
 Francesco Prandi, d'Alba.  
 Alfonso Borgarelli, di Chieri.

1642.

Carlo Maurizio Buneo, Astigiano, 24. marzo.  
 Stefano Cais, Nizzardo, 24. marzo.  
 Lazaro Galeani, Nizzardo, 24. marzo.

E

Fran-

Francesco Mina, di Ceva, 28. giugno.  
 Carlo Francesco Rovelli, di Ceva, 28. giugno.  
 Emanuele Tesauro, di Fossano, de Conti di Salmore,  
 28. giugno.  
 Carlo Moneti, Torinese, 18. luglio.  
 Francesco Filippo Santi, Torinese, 20. luglio.  
 Lodovico Felice Provana, Conte di Frosasco, e di Leiny,  
 1. settembre.  
 Giovanni Survilla, di Granoble, 19. ottobre.  
 Melchiorre Paoli.  
 Maurizio Vinardi, Torinese.

Gio. Gerolamo Doria, Torinese, Marchese del Maro, e  
 di Ciriè, Comendatore di Ripaglia, 26. marzo.  
 Giovanni Antonio Morozzi, di Mondovì, 12. giugno.  
 Maurizio Amedeo Morozzi, di Mondovì, 12. giugno.  
 Carlo Antonio Cambiani, de Conti di Rufa, 8. luglio.  
 Ascanio Aceglio, di Cuneo, 12. ottobre.  
 Lodovico Dunante, di S. Paolo in Savoia, Paggio del  
 Serenissimo Principe Maurizio di Savoia, 10. decemb.

Maurizio Benzi, di Chieri, Paggio di S. A. R., 16. gen.  
 Paolo Giacinto Benzi, di Chieri, Paggio di S. A. R.,  
 16. genaro.  
 Maurizio Perivale Valperga, Paggio del Sereniss. Prin-  
 cipe Maurizio di Savoia, 16. genaro.  
 Vittorio Amedeo Valperga, suo fratello, Paggio del Se-  
 reniss. Principe Maurizio di Savoia, 16. genaro.  
 Carlo Grandi, Romano, 6. giugno.  
 Carlo Antonio del Pozzo, 31. ottobre.  
 Antonio Rivara, di Rivarolo, 31. ottobre.

Riccio de Ricci, Sospellese, 31. decembre.

Eusebio Ricardo Arona, 11. genaro.  
 Ipolito de Uvars, Francese, 6. febraro.  
 Giovanni Antonio Bonardo Mangarda, 7. marzo.  
 Emanuele Filiberto Argentero, 30. marzo.  
 Filiberto Barata, Torinese, Conte di S. Agnese, Co-  
 mendatore, 30. marzo.  
 Pietro Portaneri, Nizzardo, de Signori di S. Margari-  
 ta, 30. marzo.  
 Francesco Bartolomeo Troti, di Fossano, 30. marzo.  
 Alessandro Bosio, di Caneto nel Mantovano, 1. luglio.  
 Carlo Maria Beroaldi, Bolognese, 3. luglio.  
 Guglielmo Fyls, di Monaco in Baviera, 29. luglio.  
 Ottavio Gerolamo Morozzi, Paggio di S. A. R., 29. luglio.  
 Carlo Emilio Sammartino, Marchese di Parella, 23. agosto.  
 Francesco Vegnabene, di Mondovì, 10. settembre.  
 Michele Provana, di Carignano, 23. settembre.  
 Michel Angelo Galimberti, di Cittavechia, 14. novemb.  
 Paolo Amedeo Avogadro, Vercellese, 6. decembre.  
 Giovanni Battista Ferraris, di Crescentino, 6. decembre.  
 Gio. Antonio Sammartino, Conte di Baldiflero, 6. dec.  
 Teodoro Roero, de Signori di Sciolze, 30. decem.  
 Giulio Cesare Sammartino d' Agliè, Marchese di S.  
 Germano, 30. decembre.  
 Filippo Sammartino d' Agliè, Marchese di Rivarolo, Con-  
 signore delle Valli di Ponte, e di Castelnovo, d' Agliè,  
 Fronte, Torre, e Cervere, Signore di Bar, Cavaliere  
 dell'Ordine dell'Anonciata 1648., G. Mastro della  
 Casa di S. A. R., G. Croce, G. Conservatore, e Co-  
 mendatore di Gonzole, 30. decembre.

Marcello Grimaldi, Nizzardo, 11. genaro.  
 Antonio Provana, Torinese, 22. marzo.  
 Agostino Provana, suo fratello, 22. marzo.  
 Fran. M. Amedeo Capris, Torinese, 13. apr.  
 Giacomo Maur. del Pozzo, Principe della Cisterna, 18. mag.  
 Amedeo, suo figlio, Marchese di Voghera.  
 Carlo Maurizio Beolati, Torinese, 18. giugno.  
 Afcanio Papazzone, della Mirandola, Paggio di M. R.  
 Cristina, 18. giugno.  
 Biagio Amedeo Rufini, di Savigliano, Conte di Diano,  
 e Consignore di Castiglionealeto, 18. giugno.  
 Paolo Ottavio Rufini, di Savigliano, 18. giugno.  
 Vittorio Amedeo Ruscato, 18. giugno.  
 Giovanni Paolo Mossi, Loretano, 4. luglio.  
 Pietro Paolo Saluzzo, Romano, 6. luglio.  
 Carlo Moneti, Torinese, 28. settembre.  
 Giovanni Cacharani, de Conti d'Osasco, 28. settembre.  
 Cristoforo Sorbolenghi, di Fossombrone, 22. novemb.  
 Giovanni Battista Cardani, Romano, 20. dicembre.  
 Carlo Balbiani, di Chieri, Paggio del Serenissimo Principe  
 Tomaso di Savoia, 22. dicembre.  
 Guido Giosepe Biandrati, de Signori di S. Giorgio, 22. dec.  
 Michele Ramires, 22. dicembre.  
 Gio. Battista Ricci, Sospellese, Comendatore di S. M. de  
 Virgis di Sospello, 23. dicembre.

1647.

Giovanni Francesco Craveta, di Savigliano, 6. aprile  
 Carlo Taegia, Vercellese, 13. maggio.  
 Michele Barozzi, Barone di Lessona, 20. settembre.  
 Vincenzo Berò, Bolognese, 11. ottobre.  
 Lod. Provana, di Carignano, de Sig. del Sabione, 10. nov.  
 Gaspare Lodovico Ferraris, di Dogliani, 18. novembre.  
 Flaminio Maurizio Avogadro, Vercellese, 23. dicembre.

Car-

Carlo Tomaso Avogadro, Vercellese, 23. dicembre.  
 Ottavio Manzolini, Torinese, 23. dicembre.

1648.

Giacinto Solari, de Conti di Moreta, 3. aprile.  
 Bernardo Saluzzo, Conte di Monterosso, 15. luglio.  
 Ant. Bernardino Vialardi, de Signori di Verrone, 17. luglio.  
 Nicolò Battiani, Biellese, 8 agosto.  
 Giorgio Tizzoni, Paggio di M. R. Cristina, 8. agosto.  
 Gio. Mateo Molli, de Sig. di Barbania nel Canavese, 10. ott.  
 Maurizio Radicati, de Conti di Passerano, 10. ottob.  
 Maurizio Scarampi, de Marchesi del Cairo, 10. ottob.  
 Paolo Grato Gromo, Biellese, de Sig. di Ternengo, 19. ott.  
 Cesare Ottavio Gambarana, Torinese, 20. ottobre.  
 Fabritio Benedetto Biamino Arborio, Vercellese, 17. nov.  
 Giovanni Antonio Britio, di Bra.  
 Claudio Francesco Dorglieti, Savoiaro.

1649.

Ignatio Carrocio, Torinese, 11. genaro.  
 Carlo Maurizio Miglieti, Torinese, 11. genaro.  
 Giosepe Filippo Tafini, di Savigliano, 5. marzo.  
 Giusto Camillo Tafini, di Savigliano, 5. marzo.  
 Carlo Emanuele Simiana, Torinese, Marchese di Pia-  
 nezza, Roato, e Livorno, Cavaliere dell' Ordine dell'  
 Anonciata, Generale della Cavalleria, 29. marzo.  
 Gio. Maurizio Ferrero, de Signori di Buriasco, 29. marzo.  
 Alessandro Rati, di Cherasco, 22. aprile.  
 Paolo Pasta, Torinese, Consignore di Dufino, Paggio  
 del Serenissimo Principe Tomaso di Savoia, 14. giugno.  
 Antelmo de Mareffe, Savoiaro, 22. giugno.  
 Carlo Emanuele Pallavicini, Torinese, 24. luglio.  
 Carlo Raynaldi, Romano.

E 3

1650.

Giovanni Claudio Matei, Savoiaro, 14. genaro.  
 Francesco Verdina, Signore di Villarfochiardo, 7. feb.  
 Carlo Bernezzì, Paggio di S. A. R., 5. maggio.  
 Filipo Revigliani, Napolitano, 6. decembre.

Giovanni Battista Begiami, di Savigliano, 2. maggio.  
 Achille Bellingino, di Mondovì, 2. giugno.  
 Filipo Giosepè Sammartino, de Conti d'Agliè, 2. giugno.  
 Lodovico Maurizio Moneti, 16. giugno.  
 Giosepè Amedeo Langosco, Vercellese, 15. luglio.  
 Prospero Rapa, di Mondovì, 28. agosto.  
 Carlo Perrachini, di Pinerolo, 7. novembre.  
 Mateo Costa, Piacentino, 22. decembre.  
 Cristiano Bonardo Mangarda, di Mondovì.

Domenico Capris, Torinese, Paggio di S. A. R., 19. gen.  
 Andrea Galeani, Nizzardo, 26. marzo.  
 Rogero Campiglione, de Conti di Lucerna, 31. maggio.  
 Tomaso Korengo, de Conti di Lucerna, 31. maggio.  
 Ettore Antonio Olgiati, Vercellese, 6. luglio.  
 Flaminio Mutio Saluzzo, di Fossano, 6. luglio.  
 Stefano Francesco Arcore, Torinese, 23. Luglio.  
 Gaspare Roero, Conte di S. Severino in Savoia, 23. luglio.  
 Giosepè Derides, Savoiaro, Paggio del Serenissimo Principe Maurizio di Savoia, 17. agosto.  
 Maurizio Vibò, Torinese. Conte di Pontedassi nel Principato d'Oneglia, Consigliere di Stato, Segretario di Gabinetto di Madama Reale, 17. agosto.

Francesco Benigno de Toyre, Savoiaro, Paggio di S. A. R., 5. aprile. Gio.

Gio. Battista Marengo, di Dogliani, de Conti di Castellamonte, 16. giugno.  
 Carlo d'Este, Marchese di S. Martino, e di Lanzo.

Federico Tana, di Chieri, Marchese d'Entraque, Conte di Limone, de Signori di Santena, Cavaliere dell'Ordine dell'Anonciata, Capitano delle Guardie di M. R., Colonello, e Generale degli Svizzeri, Governatore di Torino, 16. genaro.  
 Achille Caramelli, Torinese, 10. aprile.  
 Stefano Lorenzo Lageri, Torinese, 10. aprile.  
 Carlo Raynaldi, Romano, 2. maggio.  
 Francesco Maria Grifaldi, Perugino, 10. giugno.  
 Bernardo Scaglia, Biellese, 19. giugno.  
 Claudio Arcuria, d' *Aroucour*, Lorenese, 14. decembre.  
 Paolo Antonio Asinari, de Signori di Colligiole in Astigiana, Paggio di S. A. R., 14. decembre.

Imperiale Porporati, Paggio di S. A. R., 17. marzo.  
 Fulvio delle Lanze, Paggio di M. R., 8. aprile.

Maurizio Ricardi, Torinese, 14. febr.  
 Gio. Bat. Regardi, Savoiaro, Paggio di S. A. R., 2. giugno.  
 Marco Antonio Ricardi, Torinese, 2. giugno.  
 Carlo Tana, Torinese, 2. giugno.  
 Lodovico Felice Tana, suo fratello, 2. giugno.  
 Alessandro Clareti, Torinese, Paggio di S. A. R., 14. set.

Bernardino Sessi, Vicentino, 19. maggio.

- Giosepe Tomaso Doria, Torinese, de Marchesi del Maro, e di Ciriè, 26. maggio.  
 Francesco Lovera, della Mora, 26. maggio.  
 Carlo Maurizio Valperga, Barone di Chiurone, 26. mag.  
 Carlo Giosepe Carezana, Vercellese, Paggio di S. A. R., 1. ag.  
 Luigi Amedeo Goveani, Torinese, 1. agosto.  
 Tomaso Agostini, di Forly, 14. agosto.  
 Giovanni Battista Maccioni, Capellano della Serenissima Elettrice di Baviera, 12. settembre.  
 Giovanni Battista Ricardi, Torinese, 12. settembre.  
 Michele Gerolamo Verdina, 21. novembre.  
 Vittorio Maurizio Pallavicini, Torinese, 7. dicembre.  
 Francesco Maria Adalberto Pallavicini, Torinese, Marchese delle Frabose nella Provincia di Mondovì, Cavaliere dell'Ordine dell'Anonciata, G. Scudiere di Sua Maestà, 7. dicembre.  
 Emanuele Duchi, di Moncalieri, de Signori della Cassa, Piaggio del Sereniss. Principe Tomaso di Savoia.

## 1658.

- Giosepe Em. Vittorio Asinari, 26. feb.  
 Andrea Provana, Conte di Colegno, 12. marzo.  
 Carlo Gromo, Biellese, 30. marzo.  
 Giovanni Francesco Angoti di Bonnières, 27. aprile.  
 Claudio Francesco Capre, Savoiaro, 19. luglio.  
 Francesco Monticelli, Vercellese, 28. luglio.  
 Vittorio Barata, Conte di S. Agnese, G. Croce, 28. agosto.  
 Samuele Guicenone, di Castiglione in Bressa, 28. agosto.  
 Giovanni Francesco Pinzoni, d'Urbino, 28. agosto.  
 Anna di Rocaforte di Lucei in Savoia.

## 1659.

- Felice Piscina, primo Paggio di S. A. R., 21. marzo.

Antonio

- Antonio Francesco Avogadro, Conte di Casanova nel Vercellese, Paggio di S. A. R., 31. marzo.  
 Giovanni Domenico Falcombelli, di Pinerolo, 14. mag.  
 Ipolito Provai, Bresciano, 14. maggio.  
 Giovanni Antonio Britio, di Bra, 18. settembre.  
 Tomaso Chiabaud, Marchese di S. Maurizio in Savoia, 18. settembre.  
 Bernardino Gaumondi, di Chieri, 23. dicembre.  
 Enrico Anna Preudome, Parigino.

## 1660.

- Gio. Francesco Lofa, Torinese, Paggio di S. A. R., 12. marzo.  
 Vittorio Amedeo Garretti, de Signori di Ferrere in Afligiana, 24. marzo.  
 Melchior Galitia, Milanese, 26. agosto.  
 Lodovico Talefio, di Carmagnola, 2. ottobre.  
 Giovanni Francesco Guerra, di Bra, 29. ottobre.  
 Antonio Maria Amoreti, d'Oneglia, Senatore in Torino, Conte di Barcheo, Castelvechio, Costarossa, Costigliole, Malpertugio, Olivastro, Oliveto, Orsolara, e Villa S. Agata nel Principato d'Oneglia, 11. dicembre.

## 1661.

- Vittorio Amedeo Morelli, Loretano, 7. marzo.  
 Carlo Fran. Vittorio Compagni, Fiorentino, 7. marzo.  
 Carlo Antonio Blancardi, Conte di Cigala, e de Signori di Solbrico, G. Croce, 14. marzo.  
 Giosepe Maria Palcotti, Bolognese, 28. maggio.  
 Giovanni Francesco Ghid, Svizzero, 31. agosto.  
 Francesco Maria Canale, Torinese, de Conti di Cumiana, 12. settembre.  
 Cesare Amedeo Broglia, di Chieri, 27. settembre.  
 Filippo Giosepe Parifoti, Torinese, 27. settembre.

Gio-

Giovanni Angelo Porporati, di Pinerolo, 22. ottobre.

Lodovico Felice Villacardel, Marchese di Triviè, 2. gen.  
 Francesco Antonio Ponte, Conte di Scarnafigi, 31. genaro.  
 Teopompo Moragi, Piacentino, 25. feb.  
 Carlo Francesco Morozzi, Torinese, 7. marzo.  
 Domenico Coardi, Astigiano, 2. giugno.  
 Alfonso Mercorino di Gatinara, 2. giugno.  
 Giosepe Perachio, Paggio di M. R., 21. giugno.  
 Francesco Falconeti, Lionese, 17. agosto.  
 Ettore Marefcialli, Signore di Duino, 18. settembre.  
 Sigismondo Marefcialli, Signore di Duino, 18. settembre.  
 Lorenzo Giacinto Vibò, Torinese, de SS. di Prali, 8. nov.  
 Luca Asarini, Lucchese.

Bona, di Mondovì.

Gaspate Federico Tana, Paggio di M. R.

Giovanni Mielle, di Bosco del Duca nel Belgio, 6. marzo.  
 Carlo Francesco Renato della Chiesa, di Saluzzo, Marchese di Cinzano, primo Presidente del Senato di Torino, 17. marzo.  
 Francesco Emilio Oliveri, de Signori di Costigliole, 3. aprile.  
 Giosepe Mesme de Maroles, di Cuneo, 12. aprile.  
 Imperiale Ricci, Sospellese, 4. maggio, Comendatore di S. Maria de Virgis di Sospello, 9. maggio.  
 Maurizio Rorengo, de Conti di Lucerna, 2. agosto.  
 Giacinto Sammartino, de Conti d'Agliè, 2. agosto.  
 Carlo Felice Sammartino, de Conti d'Agliè, 2. agosto.  
 Francesco Roeno di Balangero, Paggio di S. A. R., 3. ag.  
 Ercole Manfredini, di Rovigo, 13. settembre.

Ema-

Emanuele Bartolomeo Rasini, di Moreta, 27. settemb.

Annibale Bellisomi, di Pavia, 5. genaro.  
 Francesco Filipo della Chiesa, Torinese, 30. genaro.  
 Vittorio della Chiesa, di Saluzzo, 31. genaro.  
 Giosepe Piofasco, Paggio di S. A. R., 8. marzo.  
 Giovanni Camprico, di Confluenza, 21. marzo.  
 Claudio Broni, Signore di Montagù, Paggio di S. A. R., 2. ap.  
 Federico Beroaldi, Paggio di S. A. R., 2. mag.  
 Vittorio Amedeo Coardi, 2. maggio.  
 Cesare Agostino della Chiesa, di Saluzzo, 13. mag.  
 Fiorenzo Zavateri, di Centalo, 27. ottobre.  
 Pelegro Amoreti, d'Oneglia, 15. dicembre.

Andrea Guerra, di Bra, 24. genaro.  
 Carlo Sevini, Parigino, Limosniere del Re di Francia, 24. genaro.  
 Stefano Lucarelli, Veletrano, 28. marzo.  
 Cesare Antonio Paseri, di Fossano, 28. marzo.  
 Francesco Margoti, di Cotignola, 27. mag.  
 Vittorio Francesco Vivalda, di Mondovì, 27. mag.  
 Michele Defaci, Venetiano, 2. giugno.  
 Giovanni Lodovico Magliani, di Fossano, 2. giugno.  
 Em. Felice Vassalli, Biellese, Marchese di Palazzo, 23. giug.  
 Pietro Paolo Begiami, di Mondovì, 30. giugno.  
 Carlo Emanuele Battiani, Torinese, 30. giugno.  
 Carlo di Rocaforte, e Lucci in Savoia, 2. dicembre.

Cristoforo Cambiani, Conte di Rufia, Paggio di S. A. R., 3. marzo.

Giovanni

Giovanni Guglielmo Magliani, di Fossano, 3. marzo.  
 Filipo Mateo Grimaldi, di Cuneo, 18. marzo.  
 Giosepe Balbis, Torinese, 24. maggio.  
 Bernardino Fabri, Bolognese, 4. giugno.  
 Emanuele Faletti, de Signori della Mora, 10. luglio.  
 Secondo Pancr. Sammartino, de Conti d'Agliè, 10. luglio.  
 Gaspare Felice Sammartino, de Conti d'Agliè, 10. luglio.  
 Tomaso Vialardi, Signore di Sandigliano, Paggio della Serenissima Principessa Lodovica di Savoia, 10. luglio.  
 Carlo Amedeo Lovera, di Cuneo, 7. dicembre.

## 1667.

Ottavio Nicolò Gromo, Paggio di S. A. R., 19. genaro.  
 Carlo Felice Maletti, Torinese, de Signori di Droso, 19. genaro.  
 Giovanni Antonio Bertrandi, Signore d'Arvey, 10. marzo.  
 Lodovico Dionigi, di Fossano, 9. maggio.  
 Michel Angelo Goltio, d'Andorno, 21. giugno.  
 Paolo Francesco Bugi, Romano.

## 1668.

Carlo Leone Radicati, de Conti di Passerano, 29. feb.  
 Lodovico di Savoia, 23. aprile.  
 Ottavio Britio di Cherasco, 23. aprile.  
 Michel Antonio Truchi, di Marene di Savigliano, 28. apr.  
 Giovanni Battista Truchi, di Marene di Savigliano, Barone della Generala, Conte di Levaldigi, Comendatore di Stupinigi, Generale, e Presidente delle Finanze, 5. maggio.  
 Mario Felice Broglia, Torinese, 25. maggio.  
 Filipo Gabriele Saluzzo, Barone di Valgrana, 25. mag.  
 Giovanni Battista Vercellis, Biellese, 25. maggio.  
 Giosepe Mazichi, Romano, 29. maggio.

Be-

Benedetto de Nobili, Lucchese, 29. maggio.  
 Giacomo Camillo Zopi, Bolognese, 12. giugno.  
 Giovanni Andrea Vacca, di Saluzzo, 30. giugno.  
 Giulio Butrigari, Bolognese, 18. settembre.  
 Valerio Castelli, Torinese, 18. settembre.  
 Antonio Paradisi, di Terni, 18. settembre.  
 Martino della Ria, Lorenese, 18. settembre.  
 Carlo Em. Birago, Conte di Vische, Cavaliere dell'Ord. dell' Anonciata, 3. dicembre.  
 Giovanni Antonio Rogeri, di Mondovì, 3. dicembre.  
 Fabritio Masini, Perugino, Paggio della Sereniss. Principessa Lodovica di Savoia.

## 1669.

Giovanni Antonio Becaria, Torinese, 10. marzo.  
 Francesco Bochiardi, di Pinerolo, 21. marzo.  
 Paolo Francesco Goti, di Cherasco, Prefetto di Mondovì, 21. marzo.  
 Eman. Filiberto Pancalbo, Torinese, 4. giugno.  
 Carlo Borsieri, Torinese, 5. luglio.  
 Carlo delle Lanze, Torinese, 17. agosto.  
 Carlo di Rocaforte di Lucei in Savoia, 2. dicembre.  
 Tomaso Ottavio Britio, di Bra, 10. dicembre.  
 Teodoro Duchi, di Moncalieri, 10. dicembre.  
 Vittorio Agostino Ripa, de Marchesi di Giaglione, Vescovo di Vercelli, Comendatore di S. Benigno di Cuneo 15. luglio.

## 1670.

Federico Trotti Sandri, di Fossano, 22. genaro.  
 Giovanni Ayraldi, di Mondovì, 1. febraro.  
 Francesco Rossi, di Ceva, 10. maggio.  
 Simone Mateniero della Riviera, Parigino, 16. giugno.  
 Gal-



- Gaspere Morozzi, Torinese, 3. luglio.  
 Marco Morozzi, Torinese, de Marchesi di Morozzo,  
 3. luglio.  
 Federico Operti, di Fossano, 3. luglio.  
 Francesco Maria Vaini, Romano, 15. settembre.  
 Nicolò Gazelli, d'Oneglia, Conte di Selva, de Signori  
 di S. Sebastiano, Senatore nel Senato di Torino, Con-  
 sigliere di Stato, e Referendario di Signatura di S. Mae-  
 stà, 11. ottobre.  
 Renato de Plessis di Villanova in Francia, 10. novemb.  
 Lodovico Solari, de Marchesi di Moreta, e di Batifol-  
 le, Consigliere di Stato, e Referendario di Signatu-  
 ra di S. Maestà, G. Croce, e Auditore generale,  
 3. dicembre.

- Simone Corderi, di Mondovì, 11. maggio.  
 Giosepe Genesi, Torinese, 11. maggio.  
 Carlo Filiberto Nicolis, Torinese, de Conti di Vernan-  
 te, 28. settembre.  
 Giovanni Francesco Boeti, di Fossano, 23. dicembre.  
 Carlo Em. Filib. d'Este, Marchese di Dronero &c. Go-  
 vernatore della Savoia, Comendatore.

- Agostino Francesco Castelli, Torinese, 18. genaro.  
 Giorgio Romualdo Argentero, Conte di Bagnasco, Mar-  
 chese di Bersè, 28. genaro.  
 Giosepe Maria Raspa, Vercellese, 12. marzo.  
 Carlo Antonio Filipi, Paggio di S. A. R., 3. aprile.  
 Giovanni Battista Ayraldi, di Mondovì, 13. maggio.  
 Ignatio Alessandro Ferrari, Torinese, 25. giugno.  
 Giacomo Donofani, Milanese, 12. novembre.

Clau-

- Claudio Fichieto, di Ciambery, 12. novembre.  
 Andrea Panceti, Modanese, 12. novembre.  
 Marcello Lovera, di Cunico, 9. dicembre.  
 Enrico della Ria, Signore di S. Martino in Francia, 9. dec.

- Antonio Ferrero, Torinese, 16. febraro.  
 Carlo Filippo Agostino Morozzi, Torinese, 16. febraro.  
 Baldassare Arconati, Milanese, 9. aprile.  
 Eliberto Folcheri, Francese, 15. maggio.  
 Andrea Zeno, Venetiano, 20. giugno.  
 Rafaele Doria, Savonese, 26. giugno.  
 Giosepe Maria Gambarana, Torinese, 26. giugno.  
 Giovanni Filippo Caccia, di S. Oreste, 26. giugno.  
 Gaspare Galeani, di Dronero, de Signori d'Agliano, Au-  
 ditore di Camera, Comendatore, 5. settembre.  
 Luigi Pastoris, Torinese, 12. settembre.  
 Giacinto Dionigio Sovilla, Paggio di S. A. R., 13. ottob.  
 Domenico Rafaelis, di Carpentrasso, Sign. di Rus, 17. dec.  
 Ottavio Blancardi, Conte di Cigala, Capitano delle  
 guardie a piedi.  
 Giosepe Marcheti, Romano.

- Giosepe Provana, Nizzardo, Conte di Pralongo, Gen-  
 tilomo della Camera del Re, G. Croce, e G. Confer-  
 vatore, Colonello, e Ispettore generale della Militia  
 Urbana di Torino, 12. genaro.  
 Bartolomeo Ottavio Tomati, di Caravonica, 19. gen.  
 Luigi Francesco Morozzi, di Mondovì, de Conti di  
 Roasso, e Torrifella, Presidente, G. Croce, G. Segre-  
 tario, e G. Tesoriere, 7. maggio.  
 Gio. Battista Perini, de Signori di Riva Rossa, 7. maggio.

Anto-

Antonio Cerruti, di Mondovì, Paggio di S. A. R.,  
19. giugno.  
Giosepe Pavia, di Pinerolo, de Signori di Scandaluzza,  
19. giugno.  
Giosepe Antonio Castelli, di Saluzzo, de Conti di Cornigliano,  
primo Presidente a Pinerolo, 27. luglio.  
Nicolò Antonio Aymonini, di Valperga, 13. agosto.  
Carlo Maurizio Fapoco, Torinese, 27. agosto.  
Sigismondo Seggio, di Foligno, 9. novembre.  
Giosepe Maria Adalberto Scaglia, Biellese, 10. settemb.  
Gerolamo Marcello de Gubernatis, Nizzardo, de Conti di  
Baufone, e di Vintimiglia, Comendatore di S. Gervasio di  
Sospello 1684., Ambasciatore di Savoia a Lisbona, Roma, e  
Madrid, Presidente nel Senato di Nizza, morto Gran  
Cancelliere di Savoia 1713. li 6. ottobre.

## 1675.

Bartolomeo Margoti, di Cotignola Diocesi di Faenza,  
22. aprile.  
Alessandro Pelegri, di Cuneo, 22. aprile.  
Alessio Vitale, di Cuneo, 21. giugno.  
Melchiorre di Lusinge, Savoiaro, Paggio di S. A. R.,  
18. settembre.

## 1676.

Giovanni Paolo Loyra-Mongrandi, Torinese, 3. luglio.  
Felice Morozzi, di Mondovì, de Signori di Roallo, e  
Torrifella, 3. luglio.  
Pancratio Sanfoz, Torinese, 3. luglio.  
Giulio Cesare Zavateri, di Centalo, 3. luglio.  
Francesco Giosepe Costa, Piacentino, 23. luglio.  
Biagio Amedeo Craveta, di Savigliano, 12. agosto.

Pie-

Pietro d'Alcorte, Francese.

## 1677.

Carlo Francesco di Monfalcone in Savoia, 19. luglio.  
Giovanni Battista Vialardi, Conte di Sandigliano, 19. luglio.  
Carlo Amedeo Tana, Paggio della Serenissima Principessa  
Lodovica di Savoia, 19. luglio.

## 1678.

Giacinto Carreti, de Marchesi di Bagnasco, 3. marzo.  
Giovanni Guiciardi di Ponte, Milanese, 3. marzo.  
Giovanni Gaspare Melli, Romano, 3. marzo.  
Giovanni Reviglioni, Napolitano, 3. marzo.  
Claudio Chapuys, di Balma nella Franca Contea, 3. marzo.  
Carlo Gabriele Carrocio, Torinese, Paggio del Re, 15. apr.  
Carlo Ottavio Felissani, Paggio del Serenissimo Principe  
di Carignano, 15. aprile.  
Giosepe Francesco de Gubernatis, Nizzardo, de Conti  
di Bauzone, e di Vintimiglia, 15. aprile.  
Maurizio Paoli, Torinese, 15. aprile.  
Giovanni Tomaso Gromo, Biellese, 19. aprile.  
Nicolò Moneroti, Parigino, 19. aprile.  
Andrea Fiorentini, Lucchese, 17. maggio.  
Carlo Solari, Conte di Moreta, 1. luglio.  
Giovanni Francesco Lupi, Afligiano, 13. settembre.  
Ferdinando Solari, Conte di Monasterolo, 13. settembre.  
Carlo Gaspare Vibò, Conte di Prali, 13. settembre.  
Carlo Chiabaud, Savoiaro, 20. dicembre.

## 1679.

Ignatio Maria Begiami, Torinese, 9. genaro.  
Ottavio Bonamici, Riminese, 26. genaro.  
Bartolomeo Ayroldi, Milanese, 6. febraro.

F

Car-

- Carlo delle Lanze, Torinese, Conte di Sales, Cassine di Strada, e Vinovo, Gentilomo della Camera del Re, Generale di Bataglia, Governatore del Ducato d'Agoſta, G. Croce, e Comendatore, 7. marzo.  
 Gerolamo Chapati, Alligiano, 8. maggio.  
 Ercolè Zani, Bolognese, 8. maggio.  
 Pietro Giofredi, Nizzardo, 10. maggio.  
 Lorenzo Arpini, Torinese, 10. giugno.  
 Giosepe Pusterla, de Signori dell' Escharaine in Savoia, Presidente di Camera, Ministro di M. R., 10. giugno.  
 Marco Antonio Pallera, Torinese, 10. giugno.  
 Giovanni Martino Sammartino, de Conn d'Aghe, 15. giug.  
 Francesco Tomaso Pastoris, Torinese, 3. luglio.  
 Giovanni Antonio Lovera, di Savigliano, 3. luglio.  
 Francesco Nomio, Torinese, 3. luglio.  
 Giosepe Hillb. Pusterla, de SS. dell' Escharaine, 30. settemb.  
 Antonio Glanz, di Lintz in Austria, 30. settembre.  
 Centorio Bertrandi, di Ciamberry, 28. ottobre.  
 Emanuele Amedeo Duchi, di Moncalieri, de Signori della Cassa, 14. dicembre.  
 Giovanni Battista Ripa, Torinese, Marchese di Giaglio ne, Signore di Meana, Alfereto, Lofa, e Orgivale, Colonello della Militia Urbana di Torino, 14. dicembre.  
 Comendatore di S. Benigno di Cuneo 1. maggio 1680.  
 Manfredo Gerolamo Scaglia, Torinese, Conte di Verua, 14. dicembre.  
 Guido Villa, Torinese, 14. dicembre.

1680.

- Vincenzo Brondeli, di Ciamberry, 30. marzo.  
 Bertrandi, de Signori di Chamofeto in Savoia, Paggio di M. R., 30. marzo.  
 Giovanni Michele Carrazzi, di Bene, 30. marzo.

Vit-

- Vittorio de Compois, Savoiaro, 30. marzo.  
 Carlo Francesco Valperga, Conte di Masino, Colonello, e Generale degli Suzzesi, 30. marzo.  
 Emanuele Filiberto Provana, de Conti di Leiny, 30. apr.  
 Filippo Tana, Paggio di M. R., 30. aprile.  
 Carlo Emanuele d'Autty, Lorenese, 21. maggio.  
 Giosepe Guaresimini, Bergamasco, 21. maggio.  
 Francesco Giacinto Valperga, de Conti di Masino, Vescovo di Moriana, Principe dell' Impero, Abate di S. Pietro di Cialone sopra la Matrona, e di S. Maria di Rivarotta, 21. maggio.  
 Andrea Leopoldo Doria, Torinese, 31. maggio.  
 Giosepe Ferrero, Biellese, de Marchesi della Marmora, e di Canobio, Abate di S. Stefano d'Ivrea, 3. settemb.  
 Giosepe Emanuele Chivillardi, di Ciamberry, 30. settemb.  
 Giosepe Monthou, di Geneva, 30. settembre.  
 Baldassare Pobeli, di Ciamberry, Conte di S. Albano, Marchese della Pierra, Barone di Castelnovo, e di Albeno, Signore di Colonge, Pirone, Farge, Pagni, Pressy, Alife, e Agnerre, Governatore della Città, e Provincia d'Asi, Cavaliere dell' Anonciata, G. Ciambellano del Re di Sicilia, G. Croce, e Comendatore, 7. dicembre.

1681.

- Filiberto Guglielmo Benzi, de Signori di Santena, Paggio del Re, 7. luglio.  
 Carlo Francesco Caponi, di Monte Cassiano, 7. luglio.  
 Giovanni Pietro Carezana, Vercellese, Paggio del Re, 7. luglio.  
 Carlo Gentile, de Conti di Solbrico, 7. luglio.  
 Giosepe Antonio Gentile, suo fratello, 7. luglio.  
 Giovanni Marco Gerardini della Novellara, 12. luglio.

F 2

-Daniele

- Daniele Antonio Felici, Romano, 8. ottobre.  
 Teodoro Ferrero, di Savigliano, 8. ottobre.  
 Carlo Giosepe Gandolfi, de Marchesi di Ricaldone, e  
 di Melasso, 8. ottobre.  
 Carlo Luigi Isnardi, Nizzardo, de Signori di Gorbio,  
 8. ottobre.  
 Carlo Pastoris-Moneti, Torinese, 8. ottobre.

- Gio. Francesco d'Autoy, Lorenese, Paggio del Re,  
 18. aprile.  
 Angelo Bonfiere, d' Aigabella, Paggio del Re, 18. apr.  
 Guglielmo Beltrami, di Rivarolo, Conte di Monasterolo,  
 Senatore nel Senato di Torino, 18. aprile.  
 Andrea Mazzeti, di - - - in Bretagna, 18. apr.  
 Ercole Avogadro, Torinese, de Signori d'Olcenengo, e  
 di Montemarzo, 25. maggio.  
 Alfonso Moragi, Piacentino, 6. giugno.  
 Lodovico Richeri, Parigino, 20. luglio.  
 Giovanni Battista Fecia, Torinese, de Conti di Cossato,  
 Canonico della Metropolitana di Torino, 20. luglio.  
 Francesco Giacinto Biandrati, Torinese, de Marchesi di  
 S. Giorgio, 20. luglio.  
 Antonio Francesco Albione, di Bra, 1. settembre.

- Giorgio Emanuele Ferreri, Torinese, 23. genaro.  
 Stefano Ferreri, suo fratello, 23. genaro.  
 Carlo Raspa, di Cavaglia, 23. genaro.  
 Ascanio Barata, Torinese, 15. marzo.  
 Carlo Lorenzo Marengo, di Dogliani, 15. marzo.  
 Guglielmo Viltoni, di Rivarolo, Cavaliere Capellano,  
 15. giugno.

Gerolamo Piscina, Torinese, Comendatore.

- Ercole de Gubernatis, Nizzardo, de Conti di Baufone,  
 e di Vintimiglia, 8. genaro.  
 Donato de Gubernatis, suo frate'lo, 8. genaro.  
 Giovanni Domenico Quadri, Torinese, 8. genaro.  
 Giosepe Survilla, Torinese, 8. genaro.  
 Giosepe Gaetano Carrone, Torinese, Marchese di S. To-  
 maso, Aigabianca, Sommariva di Perno, e Aviglia-  
 na, Conte di Butigliera, Rosta, Votignasco, Brian-  
 zone, e Fessone, Barone di Bellacomba, Naves, Ro-  
 gnes, e Puffi, Signore di Carpena, e Baldissero, Ca-  
 valiere dell' Ordine dell' Anonciata, primo Segreta-  
 ro, e Ministro di stato di S. M., G. Croce, 18. aprile.  
 Giosepe Gioachino Carrone, Conte di Brianzone, suo  
 fratello, Ambasciatore di Savoia a Londra, 18. aprile.  
 Ascanio Filipi, di Cavalermaggiore, Paggio del Sereniss.  
 Principe di Carignano, 18. aprile.  
 Francesco Antonio Nazari, di Savigliano, 18. aprile.  
 Pietro G. Maurizio Comoti, Torinese, de Baroni di  
 Piverone, Senatore nel Senato di Torino, Comenda-  
 tore, 13. maggio.  
 Carlo Antonio Gianazzi, Torinese, de Conti di Pam-  
 parato, Comendatore della Gianazza di Carignano,  
 13. maggio.  
 Giosepe Antonio Alferi, Conte di Magliano, 17. luglio.  
 Carlo Antonio Ciza, Torinese, 17. luglio.  
 Gio: Giacomo Curbis, de Conti di S. Michele in Asti-  
 giana, 17. luglio.  
 Gio: Battista Curbis, de Conti di S. Michele in Astigia-  
 na, 17. luglio.  
 Carlo Maurizio Ricci Sospellese, Comendatore di S. M.  
 de

de Virgis di Sospello, 25. agosto, morto 1. marzo 1693,  
 Giovanni Bartolomeo Vachino, di Mondovì, 18. nov.  
 Nicolò della Penna, Perugino, 18. novembre.  
 Carlo Ozieri, Parigino, 19. novembre.

Giosepe Lovera, di Savigliano, 13. genaro.  
 Michel Antonio Vibò, di Pinerolo, de Conti di Ponte-  
 daffi, e di Prali, Abate di Rivalta, Governatore di  
 Carpentrasso, 13. genaro, morto Arcivescovo di To-  
 rino 1712.  
 Francesco Vittorio Tarini, Torinese, 27. febraro.  
 Giacomo Bergera, Torinese, 29. maggio.  
 Giovanni Tomaso Bianchiardi, Torinese, 29. maggio.  
 Carlo Emanuele Cagnoli, di Mommigliano, 29. maggio.  
 Francesco Fantone, Biellese, 29. maggio.  
 Ignatio Morri, di Cunco, 29. maggio.  
 Clemente Ascanio Troti Sandri, 29. maggio.  
 Udalrico Vindaco, Bavarese, 29. maggio.  
 Giovanni Francesco Mentone, di Cherasco, 12. giugno.  
 Giovanni Francesco Magliani, di Fossano, 21. luglio.  
 Francesco Antonio Solere, di Savigliano, de Signori di  
 Solere, 21. luglio.  
 Giovanni Battista Blancardi, Torinese, 13. dicembre.  
 Lodovico Formenti, Astigiano, 13. dicembre.

Giosepe Grimaldi, di Busca, 27. giugno.  
 Gabriele d'Este, Marchese di Dronero, Ormea, e Bor-  
 gomainero, Colonello d'Infanteria, Generale della  
 Militia Urbana di Torino, 19. settembre.  
 Giovanni Battista Felissani, di Fossano, 19. settembre.  
 Carlo Tomaso Portis, Vercellese, 19. settembre.

Camillo

Camillo Olgiati, Vercellese, 19. settembre.

Giovanni Agostino Marengo, di Dogliani, 21. genaro.  
 Cambio Toschi, di Regio, 21. genaro.  
 Francesco Domenico Garagni, Torinese, 26. aprile.  
 Vittorio Amedeo della Rìa, Torinese, Signore di S. Mar-  
 tino, 26. aprile.  
 Antonio Francesco Bolgaro, Vercellese, Configliere  
 di Stato, e Referendaro di Signatura di S. Maestà,  
 9. maggio.  
 Giovanni Bellati, di Feltre, Comendatore, 9. maggio.  
 Carlo Valentini, Torinese, 9. maggio.  
 Ign. Francesco Solari, de Conti di Moreta, 6. agosto.  
 Carlo Giacinto Amoreti, Torinese, Conte d'Envie,  
 26. agosto.  
 Gio: Battista Amoreti, suo fratello, 26. agosto.  
 Giovanni Guglielmo Serena, Napolitano, 26. agosto.  
 Enrico della Valdifera, Marchese di S. Michele in Mo-  
 riana, 31. ottobre.  
 Spirito Oliveri, Torinese, 23. dicembre.

Silvestro Grimaldi, di Busca, 4. febraro.  
 Paolo Domenico Doria, Torinese, Conte di Prelà, Ge-  
 nerale della Cavalleria, Governatore della Città, e Pro-  
 vincia di Nizza, 20. marzo.  
 Carlo Pallavicini, Torinese, 20. marzo.  
 Giovanni Battista Rossi di Ceva, 20. marzo.  
 Giosepe Maria d'Alinge, Marchese d'Aix in Savoia,  
 3. giugno.  
 Filippo Marelli, Torinese, 3. giugno.  
 Carlo Marelli, suo fratello, 3. giugno.

- Brunone Ducloz, Savoiaro, 18. giugno.  
 Francesco Novarina, Torinese, de Signori di S. Sebastiano, Paggio di M. R., 18. giugno.  
 Carlo Rossi, di Ceva, de Marchesi di Ceva, 18. giugno.  
 Cesare Teobaldo Asinari, de Conti di Costigliole in Astigiana, Paggio del Re, 8. ottobre.  
 Giovanni Antonio Castelli, Torinese, 8. ottobre.  
 Paolo Felice Coardi, Torinese, 8. ottobre.  
 Giosepe Francesco Mayno, Torinese, 8. ottobre.  
 Melchiorre Magistrati, di Bene, Cav. Capellano, 8. ottob.  
 Carlo Sammartino d'Agliè, Marchese di Rivarolo, 8. ottobre.  
 Giovanni Bava di Fossano, de Signori di Cervere, 24. dicembre.  
 Francesco Andrea Prandi, d'Alba, 24. dicembre.

## 1689.

- Giovanni Battista Vivalda, di Mondovì, 21. aprile.  
 Giovanni Vittorio Bezenvaldi, di Bronsato, 30. set.  
 Giosepe Antonio Ferraris, di Crescentino, 25. novemb.

## 1690.

- Giovanni Francesco della Bonda d'Ibervilla, di Geneva, 5. genaro.  
 Giosepe Lunelli, di Cherasco, 5. genaro.  
 Dionigio Alex d'Arantone in Savoia, 3. febraro.  
 Gaspare Miglietti, di Ciambery, de Signori d'Arvillar, Paggio del Re, 3. febraro.  
 Filipo Domenico Petiti, di Cherasco, 5. ottobre.

## 1691.

- Bartolomeo Borgonovo, Astigiano, 8. genaro.  
 Lodovico della Roca, di Ciambery, Sig. di Montrange, 8. genaro.

Giosepe

- Giosepe Maria Verasis Asinari, di Neive, 3. marzo.  
 Grifante Ferraris, Torinese, 3. marzo.  
 Giovanni Battista Doria, Torinese, Marchese di Ciriè, e del Maro, Signore di Testigo, e di Cefso, Governatore del Ducato d'Agosta, 17. maggio.  
 Giovanni Michele Radicati, de Signori di S. Sebastiano, 17. maggio.  
 Paolo Lodovico Negri, di Pavia, 17. agosto.  
 Giovanni Franzoni, Comasco, 17. agosto.  
 Carlo Emanuele Cacherani Osasco, Torinese, Conte d'Osasco, e della Roca d'Arazzo, Consignore di Burio, Cavaliere dell'Ordine dell'Anonciata, Gran Mastro della Casa di M. R., Governatore della Cittadella di Torino, 17. agosto.  
 Giacomo Lodovico Romagnani, de Conti di Polenzo, 14. dicembre.

## 1692.

- Chiafredo Vaca, di Saluzzo, 14. genaro.  
 Giovanni Bartolomeo Truchi, Torinese, 1. febraro.  
 Bartolomeo Thes, Biellese, Tenente Colonello d'Infanteria, Comendatore di S. Maria de Virgis di Sospello, 3. marzo.  
 Carlo Giosepe Castellamonte, Torinese, 29. marzo.  
 Maurizio Andrea Guiberti, Nizzardo, primo Ingegniere del Re, 29. marzo.  
 Annibale Masei, della Mirandola, Gran Mastro dell'Artiglieria, e Vicerè della Sicilia, 29. marzo.  
 Domenico Francesco Tarini, Torinese, 29. marzo.  
 Gerolamo Alferi, Conte di Magliano, 2. maggio.  
 Ortensio Ceva, de Marchesi di Ceva, 22. maggio.  
 Giacomo Francesco Corbeau, Savoiaro, 25. giugno.

Gerolamo Solari, de Conti di Macello, 12. marzo.  
 Silvestro Oliveri, Torinese, Conte di Montalto, Audito-  
 re di Camera, 20. aprile.  
 Gio. Stefano Berzeti, de Signori di Buronzo, 25. luglio.  
 Fabritio Maulandi, Sospellese, Comendatore, 12. agosto.  
 Pietro Reviglioni, Napolitano, 12. agosto.  
 - - - - - Peirani, Nizzardo, de Signori di  
 Castelnovo, Capitano di Fanteria, m. 1706.  
 Giuseppe Maria Fauzone, de Conti di Beinasco, Mon-  
 talto, e S. Albano, Paggio del Re.

Carlo Oratio Rovelli, di Ceva, 26 febraro.  
 Francesco Emanuele Comoti, de Baroni di Piverone,  
 Comendatore, 31. marzo.  
 Pietro Paolo Costa, Piacentino, 31. marzo.  
 Giovanni Vincenzo Frangia, di Mondovì, Comenda-  
 tore, 31. marzo.  
 Nicolò Gallini, d'Alba, 31. marzo.  
 Giovanni Mondragone, Torinese, 31. marzo.  
 Lodovico Francesco Solari, Torinese, Marchese della  
 Chiesa, 24. maggio.  
 Raimondo Tonduti, Nizzardo, de Signori di Castelnovo,  
 e della Scarena, Paggio, e Gentilomo di boca di  
 M. R., Tenente de Carabinieri della Porta del Palazzo  
 del Re, 19. agosto.

Albano Pompeo della Chiesa, d'Alba, 18. genaro.  
 Giacinto Faletti, Napolitano, Duca di Canalonga, Pre-  
 sidente à Napoli, 16. febraro.  
 Decio Senzafori, di Norcia, 26. febraro.  
 Antonio Britio, di Bra, 30. aprile.

Melchiore Costantini, d'Anisy, Officiale nelle Guardie  
 del Corpo del Re, 3. marzo.  
 Carlo Amedeo Dentis, di Caramagna, 3. marzo.  
 Giovanni Antonio Amani, Svizzero, 28. marzo.  
 Giuseppe Maria Galeani, Torinese, 28. marzo.  
 Giovanni Luigi Lafaia, Vercellese, 28. marzo.  
 Diego Oliveri, di Busca, 14. aprile.  
 Ercole Antonio Provana, de Signori di Leiny, 14. apr.  
 Filippo Domenico Bertone, di Chieri, 6. settembre.  
 Giuseppe de Stefani, Savoiaro, 6. settembre.  
 Daniele Seytler di Vienna in Austria, 6. settembre.  
 Giovanni Battista Nicolis, Torinese, 27. novembre.  
 Francesco Antonio Lanfranchi, Torinese, Comendato-  
 re, 24. dicembre.  
 Giovanni Giacomo Rubati, Torinese, Comendatore di  
 Tenda, 24. dicembre.

Giuseppe Amedeo Matei, Savoiaro, 1. febraro.  
 Felice Alliaga, di Fossano, 17. aprile.  
 Cesare Maria Lovera, di Cuneo, 17. aprile.  
 Carlo Giuseppe della Chiesa, Torinese, Marchese di Ro-  
 di, e di Canzano, Gentilomo della Camera del Re,  
 13. giugno.  
 Vittorio Amedeo Morozzi, Torinese, 13. giugno.  
 Gactano Secondo Argenterì, Torinese, 7. settembre.  
 Gabriele della Chiesa, Torinese, 7. settembre.  
 Francesco Dentis, Torinese, Conte di Bolengo, 7. settem.  
 Francesco d'Alinge, Savoiaro, 17. settembre.  
 Giovanni Battista Ricci, Sospellese, Officiale di Fante-  
 ria, 20. novembre.

Gaspere Bernardo Graneri, Torinese, Marchese della Rocia, 16. genaro.

Federico Graneri, suo fratello, 16. genaro.

Filipo Onorato Vegnabene, di Mondovì, 3. febraro.

Francesco Antonio Bufone, di Lantolca, Tenente Colonello di Fanteria, Maggiore d' Alessandria, Comendatore di S. M. de Virgis di Sospello.

----- Poffavini, Signore di Brascarda, Colonello di Fanteria.

## 1699.

Giosepe Balbi, di Chieri, 7. genaro.

Stefano Bernardi, d'Ivrea, 4 febraro.

Gio: Vincenzo Giohe Fortebracci di Montone, 2. marzo.

Carlo Landoni, Milanese, 16. luglio.

Alessandro Bossi, Affligiano, Avocato Patrimoniale Generale, 30. settembre.

Carlo Andrea Scaglia, d'Ivrea.

## 1700.

Giovanni Battista Calcaterra, Milanese, Avocato Patrimoniale Generale, 19. luglio.

Giovanni Battista Castoti, di Vigone, de Conti di Casalgrasso, Comendatore, 19. luglio.

## 1701.

Giovanni Vincenzo Verdina, Torinese, Conte di S. Martino, Perero, Richiaretto, e Faeto, 4. febraro.

Antonio Morosini, di Raconigi, 11. marzo.

----- Sammartino, Conte di Baldifere, 11. marzo.

Antonio Luigi Aurelio, di Cherasco, 14. aprile.

Claudio Corbeau, Savoiaro, 14. aprile.

Anto-

Antonio Maria Tizzoni, Marchese di Crescentino, 14. aprile.

Pietro Maria Ferraris, Torinese, 10. maggio.

Paolo Emilio Velati, di Villafaleto Provincia di Cuneo, Colonello di Fanteria, Governatore di Valenza del Po, 23. maggio.

Guglielmo Borda, Torinese, de Signori di Piobesi, e di Aramengo, 8. giugno.

Celestino Ferrero, Torinese, 20. settemb.

Vittorio Tomaso Morozzi, di Mondovì, 20. settemb.

Pietro Blagnaco, d'Albarestiero in Francia, Colonello di Fanteria, 26. settembre.

Onofrio Onofri, di Foligno, 26. settemb.

Pietro Francesco Lovera, di Savigliano, 10. decemb.

## 1702.

Clandio Alloti, Signore d'Hais in Francia, Governatore di Vercelli, Conte, e Comendatore di Stupinigi, 16. febraro.

Giosepe Morri, di Cuneo, 16. febraro.

Vittorio Amedeo Solari, Conte della Margarita, 17. mag.

Ant. Giacinto Ribrochi, Tortonese, 21. luglio.

Alessandro Mazzichi, d'Alfisi, 13. settembre.

## 1703.

Giosepe Amedeo Troti, de Conti di Coazze, 9. feb.

Lodovico Birago, Torinese, 27. aprile.

Cristoforo Dentis, di Caramagna, 20. luglio.

## 1704.

Gerolamo Miglietti, de Signori di Chales in Savoia, 15. mar.

Marco Antonio Boeti, Torinese, 23. maggio.

Giovanni Francesco Villaris, de Signori del Toeto, Colonello



1704.  
Gonello di Fanteria, Tenente Generale dell' Artiglieria,  
e Generale di Bataglia.

Giosepe Amici, de Conti di Castellalfero, Colonello  
d' Artiglieria.

Gio: Battista Dempfer, Tenente Colonello d' Artiglieria.

Oratio Provana, Torinese, Conte di Pralongo.

Giovanni Battista Birago, Torinese, Conte di Roaschia,

Contignore di Cavoreto, e di Santcha, Gentilomo della  
Camera de Serenissimi Principi di Carignano.

1706.

Carlo Michele Ferraris, di Cuneo, 20. febraro.

Carlo Giosepe Tarini, Torinese.

1707.

Pietro Maria Benzi, Torinese, de Marchesi di Montane-

ra, Conti di Mondone, Celarengo, e Menabo, Paggio  
del Re, Officiale di Cavalleria, 13. luglio.

1708.

Antonio Petiti, di Cherasco, 28. luglio.

1709.

Guiglielmo Arescotti della Riviera, Liegese, 11. decemb.

Osemonte Berlo, Liegese, 11. decembre.

Giosepe Corfuaremi, di Nylla nel Liegese, 11. decembre.

Federico Eynaten de Remers, Liegese, 11. decemb.

1710.

Paolo Emilio Britio, di Bra. 9. genaro.

Massimiliano de Oen, Liegese, 9. genaro.

Giosepe Alessandro Olgiati, Vercellese, Conte di Maria,

Comendatore, 9. genaro.

Gri-

1710.

Grifante Ferraris, di Crescentino, 14. febraro.

Cesare Scaglia, Torinese, 13. marzo.

Antonio de Gubernatis, Nizzardo, de Conti di Vinti-  
miglia, e di Baufone, 8. maggio.

Giovanni Felice Porporati, di Pinerolo, Conte d'Alma,  
8. maggio.

Carlo Stortone, Inglese, 27. giugno.

1711.

Tomaso Amedeo Rayneri, di Cherasco, 14. febraro.

Filipo Pallavicini, Torinese, Barone di S. Remigio,  
Tenente Generale, Governatore d' Alessandria, 23.  
febraro.

Bonaventura Sammartino d' Agliè, de Marchesi di S. Ger-  
mano, 23. febraro.

Carlo Emanuele Balbis, de Conti di Vernone, 3. marzo.

Giosepe Villacardeli, Torinese, Marchese di Triviè, Flory,  
e Belforte, 28. marzo.

Filipo Sannazari, di Casale, 28. marzo.

Carlo Fil. Vit. Morozzi, Torinese, de Signori di Roaffo, e  
di Torrifella.

Giovanni Battista Rufini, di Savigliano, de Conti di Dia-  
no, e di Castiglionealeto, Governatore di Civasso.

- - - - - Audiberti, Nizzardo, Comenda-  
tore di Chieri.

- - - - - Cialante, de Conti di Cialante, e de  
Baroni di Castiglione nel Ducato d' Agosta, Comen-  
datore d' Aigabella.

- - - - - Cociti, Comendatore di Massazza.